

# SPECIALE EUROPA

MARZO 2026

REGIONE  
TOSCANA



Settore RAPPORTI ISTITUZIONALI CON  
GLI ORGANI ED ORGANISMI  
COMUNITARI



## ***Europa: missione a Bruxelles della commissione politiche europee e relazioni internazionali del Consiglio regionale della Toscana.***

Nella due giorni, il 25 e il 26 marzo, tanti incontri per la delegazione guidata dalla presidente Galletti: “Vogliamo far sì che l’Europa e Bruxelles possano arrivare nei comuni toscani anche grazie alla Regione che deve fare un forte lavoro di supporto e di coesione”.

È stata una due giorni ricca di appuntamenti quella della commissione Politiche europee e relazioni internazionali in missione a Bruxelles il 25 e 26 marzo.



Foto: Incontro a Marcinelle della commissione politiche europee.

***Aggiornamenti dall’Unione europea***

“Per la Commissione che presiedo – ha spiegato Irene Galletti (Movimento 5 Stelle) – è stato importante essere a Bruxelles perché significa cercare quello spazio di network che per noi è fondamentale soprattutto per costruire quella ‘capacity building’ di cui anche la Toscana ha bisogno soprattutto in vista del nuovo quadro finanziario che si aprirà nel 2028. Questi ultimi mesi sono decisivi per capire quella che sarà l’impostazione che verrà data. Sarà importante per la Regione Toscana insieme alle altre, nella Conferenza Stato Regioni, riuscire a dare quei segnali e quelle indicazioni che facciano sì che il nuovo quadro finanziario possa essere il più possibile attinente a quelle che sono le esigenze. I fondi di coesione rappresentano anche per la Toscana uno strumento fondamentale per la crescita e lo sviluppo dei territori. “



## **Edizione N. 82**

### **TEMI**

**Affari europei**

**Agricoltura**

**Aiuti di Stato & Infrazioni**

**Ambiente**

**Commercio**

**Cultura**

**Energia**

**Industria**

**Lavoro**

**Ricerca**

**Trasporti**

**OPPORTUNITA' & BANDI**

**CONTATTI**

“La nostra Regione - ha proseguito la presidente Galletti - è estremamente particolare e fragile per la grande differenza che c'è tra i molti territori, pensiamo a quelli insulari, ma anche a quelli delle aree montane, che fa sì che si possano più facilmente produrre delle differenze territoriali e quindi anche nello sviluppo industriale e dei servizi”.



Istantanee relative agli incontri della Commissione durante la missione a Bruxelles.

“Il contesto internazionale - ha ribadito la presidente Galletti - è molto complesso. E le capacità di risposta dell'Unione Europea e degli enti pubblici a partire dalle regioni devono spesso confrontarsi con tempi estremamente ridotti. Il nostro impegno è fare il punto della situazione e soprattutto restituire ai nostri territori. Pensiamo ai comuni, ai più piccoli della Toscana, nei quali parlare di progettazione europea sembra quasi un'utopia. Ecco noi vogliamo far sì che l'Europa e Bruxelles possano arrivare nei loro comuni anche grazie alla Regione Toscana che deve fare da questo punto di vista un forte lavoro di supporto e di coesione”.



La delegazione guidata da Irene Galletti ha avuto la possibilità di seguire i lavori della plenaria del Parlamento europeo, ma sono stati tanti gli incontri istituzionali che hanno arricchito la missione. I consiglieri regionali hanno incontrato i parlamentari europei toscani Susanna Ceccardi e Francesco Torselli, il coordinatore della delegazione italiana presso il Comitato europeo delle Regioni Marco Algimiro Fusaro e Fabio Boscaleri della Rappresentanza permanente d'Italia presso l'Unione europea.



Istantanee relative agli incontri della Commissione durante la missione a Bruxelles.

Cruciale per il futuro dei Fondi europei toscani nella nuova programmazione 2028-2034, con le sue possibili ricadute sulle politiche di coesione, l'incontro con Silvia Valli della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione europea, per un aggiornamento sul Quadro Finanziario Pluriennale. Particolarmente toccante è stata la visita a Marcinelle dove è stata inaugurata una lapide commemorativa presso il Muro della Memoria.

La delegazione ha incontrato anche alcuni rappresentanti della Conferenza delle Assemblee Legislative Regionali Europee e i dipendenti dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles.





Foto: La delegazione al termine dei lavori della plenaria del Parlamento europeo.

Hanno partecipato alla missione con la presidente Galletti i vicepresidenti della commissione Europa Serena Spinelli (Pd) e Marco Guidi (Fdi), i membri Simona Querci (Pd), Francesco Casini (Casa Riformista), Alessandro Capecchi (Fdi), Luca Minucci (Fdi) e Jacopo Maria Ferri (Forza Italia) e il consigliere regionale Massimiliano Ghimenti (Alleanza Verdi e Sinistra). (Fote: [InConsiglio](#) di Emmanuel Milano)



## ***Missione a Bruxelles dell'assessore Marras: focus su fondi UE e ricambio generazionale in Agricoltura.***

Bilancio positivo per la missione a Bruxelles dell'assessore regionale all'Agricoltura Leonardo Marras. La delegazione toscana, ha avuto l'occasione, nel corso dei numerosi incontri istituzionali con rappresentanti della Commissione UE, del Parlamento europeo e della Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, di illustrare le proposte e le preoccupazioni che interessano il mondo agricolo toscano.

La missione ha rappresentato un'importante occasione di confronto sui temi strategici per il futuro del comparto agricolo a livello europeo e locale.

La visita si inserisce in un percorso volto a rafforzare il dialogo tra il territorio e le istituzioni dell'Unione europea, con particolare attenzione alle politiche agricole e agli strumenti di sostegno.

Nel corso della missione, l'assessore Marras ha partecipato a una serie di incontri particolarmente proficui con rappresentanti delle Istituzioni europee, tra cui l'eurodeputato Herbert Dorfmann e Ricard Ramon I Sumoy (Capo Unità "Policy perspectives" della DG AGRI della Commissione europea), con i quali ha approfondito i principali dossier che interessano il fronte agricolo.

I colloqui sono stati molto positivi grazie a uno scambio diretto su priorità, criticità e opportunità che il settore dovrà affrontare e cogliere nei prossimi anni.

Durante questi incontri vi è stata anche l'occasione di presentare, ai diversi interlocutori incontrati, le migliori esperienze e proposte innovative toscane, in particolare sull'uso dei dati come strumento per una gestione più efficiente e sostenibile dell'impresa agricola, nonché su misure di cooperazione tra generazioni finalizzate a favorire il ricambio generazionale nel settore.



Tra i temi al centro del confronto, la Politica Agricola Comune (PAC), il dibattito sul possibile fondo unico europeo e le prospettive future dell'agricoltura.

Un ulteriore punto di attenzione ha riguardato il tema dell'autonomia regionale in materia di agricoltura, con un focus sul ruolo dei territori nella gestione delle politiche agricole e nella definizione di strategie efficaci e mirate. In questo contesto, è emersa la necessità di mantenere un equilibrio tra indirizzo europeo e capacità decisionale a livello regionale.

Nel corso della missione, la delegazione ha inoltre incontrato il nostro ufficio, con il quale sono state approfondite possibili collaborazioni future, anche in vista della Conferenza regionale sull'agricoltura che si terrà entro la fine dell'anno. L'incontro ha rappresentato un momento importante di coordinamento e pianificazione delle prossime iniziative.

Durante la sua permanenza a Bruxelles, l'assessore ha partecipato, in qualità di osservatore, ai lavori della seduta della Commissione AGRI del Parlamento europeo (COM AGRI), nel corso della quale è intervenuto il commissario europeo all'Agricoltura Hansen.



Istantanee relative agli incontri dell'assessore Marras durante la missione a Bruxelles.





Foto: Incontro dell'assessore Marras con il nostro ufficio.



Foto: Incontro del commissario UE all'Agricoltura Hansen con assessore Marras.

A margine dei lavori, l'assessore Marras ha avuto un breve scambio con il Commissario, sui temi caldi all'ordine del giorno.

La missione a Bruxelles ha rappresentato un passaggio importante per consolidare le relazioni istituzionali e contribuire attivamente al dibattito sul futuro dell'agricoltura europea, con l'obiettivo di tradurre il confronto avviato in iniziative concrete a beneficio del settore e dei nostri territori.

### **Maggiori informazioni:**

[Video: Marras, “Agricoltura toscana diversa da altre regioni. Servono soluzioni differenziate”](#)

[Video Marras, “Agricoltura rischia di essere vaso di coccio tra vasi di ferro. Siamo preoccupati”](#)

[Video Marras, “Agricoltura toscana diversa da altre regioni. Servono soluzioni differenziate”](#)



## ***Regioni forti, Europa forte: aperte le candidature per partecipare alla 24ª edizione della Settimana europea delle regioni e delle città.***

La Settimana europea delle regioni e delle città (**#EURegionsWeek**) è il più importante evento annuale dedicato alle politiche regionale e urbana, nel corso del quale vengono presentati vari esempi del ruolo chiave dei livelli locale e regionale per una governance europea efficace. La manifestazione riunisce rappresentanti politici, funzionari, esperti e accademici provenienti da regioni e città di tutta Europa, offrendo quindi una piattaforma di fondamentale importanza per la comunicazione e la creazione di reti di contatti.

Per la **24ª edizione**, sono attesi **dal 12 al 14 ottobre 2026** a **Bruxelles**, migliaia di partecipanti per partecipare a convegni, mostre ed eventi incentrati sullo sviluppo regionale e locale.

La 24ª edizione si terrà dal 12 al 14 ottobre 2026 a Bruxelles presso le seguenti sedi:

- Parlamento europeo: Paul-Henri SPAAK (PHS), Emiciclo del PE, Bruxelles;
- Comitato delle Regioni: Edificio Jacques Delors (JDE), Rue Belliard 101, Bruxelles
- Sede della DG REGIO: Sede esterna, Bruxelles (i dettagli saranno forniti a breve)
- I partenariati regionali potranno inoltre organizzare eventi presso i propri uffici di Bruxelles a proprie spese.

Il motto dell'EURegionsWeek 2026 è: **Regioni forti, Europa forte.**

La costruzione di regioni forti è al centro della politica di coesione: l'Unione europea sostiene le regioni affinché gli europei possano prosperare dove vivono, le imprese e le nuove idee possano fiorire e le comunità possano beneficiare di servizi di qualità.



# EUROPEAN WEEK of REGIONS and CITIES

Foto: Commissione europea.

Tuttavia, le regioni dell'Unione si trovano ad affrontare realtà molto diverse: dalle pressioni geopolitiche comuni alle sfide territoriali specifiche, dai cambiamenti demografici agli sviluppi economici, dalla carenza di competenze alla necessità di rafforzare i servizi essenziali.

Poiché le sfide sono diverse, anche le soluzioni devono esserlo: dovrebbero essere basate sul territorio e adattate alle esigenze locali e regionali.

La Settimana europea delle regioni e delle città di quest'anno sarà un'importante occasione per scambiare idee, sviluppare partenariati e condividere esperienze su come la politica di coesione possa aiutare ogni regione ad avere successo. Perché quando le nostre regioni sono forti, l'Europa è forte.

Nel 2026, l'EURegionsWeek offrirà una varietà di sessioni, opportunità di networking e attività pensate per massimizzare il coinvolgimento e l'interattività.

Le sessioni UE sono coordinate dagli organizzatori dell'evento e includono:

- La cerimonia di apertura nell'emiciclo del Parlamento europeo;
- La cerimonia di premiazione REGIOSTARS che celebra i progetti di eccellenza;
- Il Premio Megalizzi–Niedzielski, che rende omaggio a giovani aspiranti giornalisti.



## **Sessioni di alto livello con relatori di spicco**

Sessioni dei partner e dei partenariati regionali: gli organizzatori collaborano con i partner per creare contenuti per l'EURegionsWeek. Le sessioni e le attività, in linea con il motto dell'anno, sono coordinate dai partner dopo un rigoroso processo di candidatura e selezione.

Opportunità di networking: tra cui mostre, degustazioni e incontri serali, per garantire un'esperienza dinamica e di grande impatto a partner e partecipanti.

Reti di autorità locali e regionali: l'EURegionsWeek 2026 metterà in evidenza reti come [Young Elected Politicians \(YEPs\)](#) e [EU Local Councillors](#). I membri selezionati si riuniranno a Bruxelles per programmi dedicati, con sessioni su misura e attività esclusive.

Programma per i media: l'EURegionsWeek 2026 invita i giornalisti a interagire con i principali attori della politica di coesione. Il programma per i media comprende incontri con esperti, visite in loco, tavole rotonde e interviste. I giornalisti interessati a partecipare e a seguire l'evento sono invitati a richiedere l'accreditamento e ulteriori dettagli.

EURegionsWeek Close to you: le sessioni EURegionsWeek Close to you avvicinano l'evento alle comunità di tutta l'UE e oltre. I candidati che non possono o non desiderano organizzare la propria sessione a Bruxelles durante l'EURegionsWeek possono richiedere una sessione locale ovunque in Europa e oltre, beneficiando al contempo della promozione, del branding e della visibilità dell'evento. Il programma EURegionsWeek Close to you si svolgerà dal 12 ottobre al 20 dicembre.

Importante: i partner selezionati per organizzare le sessioni "EURegionsWeek Close to you" godono di piena autonomia nell'organizzazione delle loro sessioni.



Sono interamente responsabili del contenuto, dell'organizzazione e della gestione del loro evento (ad esempio la piattaforma online, se presente, la registrazione dei partecipanti, il trattamento dei dati personali, l'agenda e l'invito dei relatori e del moderatore, ecc.), nonché di qualsiasi azione promozionale (tramite social media, stampa e web).

Gli organizzatori dell'EURegionsWeek non possono in alcun modo essere ritenuti responsabili per gli aspetti organizzativi, logistici o relativi ai contenuti delle sessioni “Close to you” dell'EURegionsWeek.

Maggiori informazioni su [EURegionsWeek Close to you](#)

### **Formati delle sessioni**

L'edizione 2026 offre una varietà di [formati di sessioni](#) per promuovere il coinvolgimento, la collaborazione e la condivisione di conoscenze:

- Dibattiti politici/sulle politiche (90 minuti): un'occasione per leader politici, responsabili politici, autorità locali, politici eletti e membri del Parlamento europeo di scambiare idee, raccogliere feedback e sviluppare strategie sulla politica di coesione.
- Workshop (90 minuti): sessioni attive progettate per condividere esperienze e buone pratiche, promuovendo al contempo la collaborazione.
- EURegionsTalk (30 minuti): sessioni brevi e coinvolgenti progettate per stimolare la discussione e presentare idee innovative, in stile TED Talks.
- Stand espositivi e degustazioni: stand che presentano progetti dell'UE, finanziamenti e conoscenze specialistiche, nonché degustazioni di gastronomia regionale europea.



Foto: Commissione europea.



## Presentazione della candidatura

[Sito per presentare la candidatura alla settimana europea delle regioni e delle città 2026.](#)

**Scadenza** per presentare le candidature: **26 aprile 2026.**

**Maggiori informazioni:**

[Programma 24<sup>a</sup> edizione della Settimana europea delle regioni e delle città](#)

[Sito della Settimana europea delle regioni e delle città](#)

[Iscriversi alla newsletter della Settimana europea delle regioni e delle città](#)

[Edizioni precedenti](#)



Foto: Commissione europea.



***Affari europei, la Commissione europea ha lanciato EU Inc. una nuova iniziativa per rendere più facile fare impresa in Europa.***

La Commissione europea ha presentato EU Inc., un nuovo insieme unico di norme societarie che saranno le stesse e si applicheranno in tutta l'UE. In questo modo sarà più facile per le imprese avviare, operare e crescere in tutta l'UE. Le sue procedure facoltative e completamente digitali consentirebbero alle imprese innovative di espandersi e le incentiverebbero a rimanere in Europa e incoraggerebbero coloro che una volta guardavano altrove a tornare. EU Inc. fa parte del nuovo più ampio 28° regime che offre alle imprese la possibilità di cogliere i vantaggi del mercato unico.

Attualmente, gli imprenditori e le imprese innovative si trovano ad affrontare un panorama giuridico aziendale frammentato. Con 27 sistemi giuridici nazionali e più di 60 forme giuridiche aziendali in atto, possono essere necessarie settimane o addirittura mesi per l'istituzione di un'impresa, rallentando la crescita e aumentando i costi.



Fonte: Commissione europea.



Un unico insieme armonizzato di norme societarie dell'UE, significherebbe che le imprese non avrebbero più bisogno di orientarsi in più regimi nazionali, sbloccando il vero potenziale del mercato unico e stimolando la crescita e l'aumento della competitività.

Le caratteristiche principali di EU inc. includono:

- registrazione più rapida e procedure più semplici: fondare una società EU Inc. entro 48 ore, per meno di 100 euro e senza requisiti minimi di capitale azionario e presentando le informazioni sulla società solo una volta, tramite un'interfaccia a livello dell'UE;
- Operazioni completamente digitali durante il ciclo di vita di un'azienda;
- aiutare i fondatori a ripartire in modo più rapido ed economico: procedure di liquidazione semplificate, che consentono ai fondatori di testare idee innovative e ricominciare se necessario;
- migliori condizioni per attrarre investimenti eliminando le formalità di persona, fornendo procedure digitali per le operazioni di finanziamento e semplificando il trasferimento di azioni con possibilità di accesso alla borsa;
- pieno accesso al mercato unico: scegliendo liberamente il paese dell'UE in cui incorporano;
- forti salvaguardie contro gli abusi: la proposta non incide sulle legislazioni nazionali in materia di occupazione e di previdenza sociale. Le garanzie applicabili del paese UE di registrazione si applicheranno integralmente alla società EU Inc.





Inoltre, la Commissione UE ha adottato una comunicazione che delinea le iniziative in corso e future per completare il 28° regime in altri settori strategici. Tra le altre misure, propone la massima digitalizzazione delle interazioni tra imprese e autorità pubbliche e invita i paesi dell'UE a prendere in considerazione la creazione di sezioni giudiziarie o tribunali specializzati con l'autorità di gestire le controversie in materia di diritto societario dell'UE.

Data la sua importanza fondamentale per la competitività dell'UE, la Commissione invita il Parlamento europeo e il Consiglio a raggiungere un accordo sulla proposta EU Inc. entro la fine del 2026.

**Maggiori informazioni:**

[EU Inc.: un nuovo regime giuridico societario armonizzato](#)

[Comunicazione: verso una società dell'UE per le imprese dell'UE](#)

[Proposta relativa a un quadro giuridico per le imprese dell'UE Inc.](#)

[Un nuovo piano per la prosperità e la competitività sostenibili dell'Europa](#)



## ***Affari europei, l'UE e l'Australia rafforzano le relazioni bilaterali con un partenariato dedicato ai temi del commercio, della sicurezza e della difesa.***

L'UE e l'Australia hanno annunciato l'adozione di un partenariato innovativo in materia di sicurezza e difesa. Hanno inoltre concluso negoziati per un accordo di libero scambio (ALS) ambizioso ed equilibrato e hanno convenuto di avviare negoziati formali per l'associazione dell'Australia a Orizzonte Europa, il più grande programma di finanziamento al mondo per la ricerca e l'innovazione.

Con queste misure, l'UE e l'Australia stanno producendo risultati reciprocamente vantaggiosi e rafforzando ulteriormente le loro già strette relazioni in un periodo di incertezza geopolitica.

Il testo finale dell'ALS è stato concordato durante una riunione dei leader a Canberra tra la presidente della Commissione europea e il primo ministro australiano. Il partenariato per la sicurezza e la difesa (PSD) è stato firmato virtualmente dall'alto rappresentante dell'UE e dal vice primo ministro e ministro della Difesa australiano e dal ministro degli Affari esteri lo scorso 18 marzo.

### **Partenariato per la sicurezza e la difesa**

L'UE e l'Australia sono già alleati e partner di lunga data, le cui prospettive globali sono allineate in termini di difesa del multilateralismo e dell'ordine internazionale basato su regole.

Man mano che l'interconnessione tra la sicurezza in Europa e la regione indo-pacifica strategicamente importante diventa più chiara, il valore di un partenariato più profondo è abbondantemente chiaro per entrambe le parti.



Basandosi sulla forte interazione esistente a livello di leader e di ministri, sostenuta da una solida rete di cooperazione a livello di esperti, la PSS istituirà un solido quadro istituzionale, contribuendo a garantire la massima efficienza nell'affrontare le attuali sfide geopolitiche:

- I dialoghi in materia di sicurezza e difesa consentiranno un più stretto coordinamento delle priorità strategiche, traducendo valori e interessi condivisi in una cooperazione pratica;
- rafforzare la cooperazione in materia di gestione delle crisi e missioni e operazioni della politica di sicurezza e di difesa comune, comprese esercitazioni, formazione e istruzione;
- rafforzare la cooperazione in materia di sicurezza marittima e informatica, contrastare le minacce ibride e la manipolazione delle informazioni e le ingerenze da parte di attori stranieri, rispecchiando la natura in evoluzione delle sfide contemporanee in materia di sicurezza;
- facilitare uno stretto coordinamento sulle tecnologie emergenti e dirompenti, compresa l'intelligenza artificiale, nonché sulla sicurezza spaziale, la non proliferazione e il disarmo;
- rafforzare gli scambi sulla conoscenza situazionale tra le diverse regioni;
- sostenere lo sviluppo di capacità per i partner, anche nella regione indo-pacifica, e rafforzare il coordinamento nei consessi multilaterali e regionali; e
- Consentire all'UE e all'Australia di approfondire la cooperazione nel tempo in risposta all'evoluzione delle sfide in materia di sicurezza, attraverso un approccio flessibile e lungimirante.





## **Un accordo di libero scambio equilibrato e ambizioso**

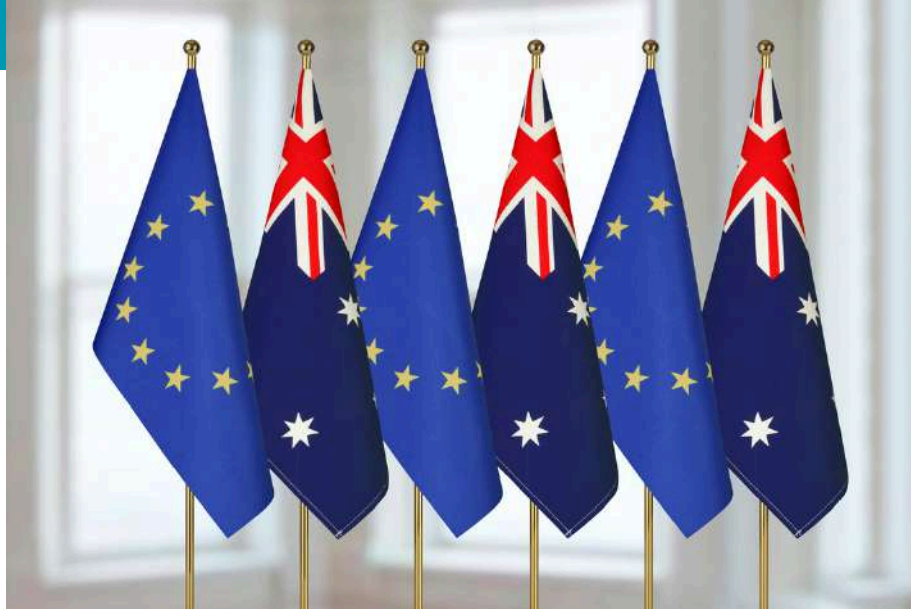
Con la conclusione dei negoziati per un accordo di libero scambio (ALS) ambizioso ed equilibrato, l'UE sta aprendo il mercato a una delle economie sviluppate in più rapida crescita al mondo, offrendo in tal modo notevoli opportunità economiche alle imprese, ai consumatori e agli agricoltori europei.

Si prevede che le esportazioni dell'UE cresceranno fino al 33% nel prossimo decennio, con un valore delle esportazioni che raggiungerà i 17,7 miliardi di euro all'anno. Tra i settori chiave con un forte potenziale di crescita figurano i prodotti lattiero-caseari (che dovrebbero aumentare fino al 48%), i veicoli a motore (52%) e i prodotti chimici (20%). Gli investimenti dell'UE in Australia hanno il potenziale per crescere di oltre l'87%.

Con questo accordo l'UE rafforza inoltre i suoi interessi strategici nel settore delle materie prime critiche, rendendo le catene di approvvigionamento dell'UE più forti e più resilienti agli shock geopolitici. L'ALS prevede inoltre forti impegni in materia di sostenibilità, che contribuiranno a un commercio più verde ed equo, e garantisce che le importazioni nell'UE siano più allineate alle norme di produzione dell'UE in materia di clima, ambiente e benessere degli animali.

A seguito degli accordi recentemente conclusi con l'Indonesia e l'India, questo accordo diversifica ulteriormente la rete di partner commerciali dell'UE nella regione indo-pacifica di importanza strategica e rafforza la posizione dell'Europa sulla scena mondiale.





## Apertura di opportunità commerciali per le imprese europee

L'accordo garantirà agli esportatori dell'UE un accesso privilegiato al mercato australiano, tra cui:

- eliminare oltre il 99 % dei dazi sulle esportazioni di merci dell'UE verso l'Australia, riducendo così di circa 1 miliardo di EUR all'anno i dazi per le imprese di tutte le dimensioni;
- apertura del mercato australiano dei servizi in settori chiave, compresi i servizi finanziari e le telecomunicazioni;
- fornire alle imprese dell'UE un maggiore accesso agli appalti pubblici australiani;
- stabilire norme ambiziose sui flussi di dati che vietino gli obblighi di localizzazione dei dati; e
- Garantire le catene di approvvigionamento delle materie prime critiche abbassando le tariffe sulle importazioni e aprendo opportunità di investimento.

Inoltre, per garantire che anche le piccole imprese beneficino dell'accordo, contiene un capitolo dedicato alle piccole e medie imprese per aiutarle ad aumentare le loro esportazioni.

L'accordo renderà inoltre più facile per i professionisti dell'UE lavorare in Australia, mentre le quote di ingresso per ingegneri e ricercatori stimoleranno l'innovazione europea e australiana.



## **Promuovere le esportazioni agroalimentari dell'UE e proteggere le sensibilità dell'UE**

L'UE ha una bilancia commerciale positiva per i prodotti agroalimentari con l'Australia, per un valore di 2,3 miliardi di euro nel 2024. L'accordo eliminerà le tariffe sulle principali esportazioni dell'UE quali formaggi, preparazioni a base di carne, vino e vino spumante, alcuni prodotti ortofrutticoli, tra cui preparazioni, cioccolato e prodotti dolciari a base di zucchero.

L'accordo tiene conto degli interessi dei produttori agricoli dell'UE. Per i settori agricoli sensibili come carne bovina, ovina, caprina, zucchero, alcuni prodotti lattiero-caseari e riso, l'accordo consentirà importazioni a tariffa zero o inferiore dall'Australia solo in quantità limitate, attraverso contingenti tariffari attentamente calibrati.

L'accordo prevede inoltre un meccanismo di salvaguardia bilaterale che consente all'UE di adottare misure per proteggere i prodotti europei sensibili e i loro produttori nell'improbabile eventualità di un'impennata delle importazioni dall'Australia che causi un pregiudizio al mercato dell'UE. Come ulteriore livello di protezione per gli agricoltori, il meccanismo di salvaguardia bilaterale sarà reso operativo in un regolamento autonomo dell'UE che vedrà l'avvio di protezioni rapide ed efficaci, nell'improbabile caso di un'impennata imprevista e dannosa delle importazioni o di un'indebita diminuzione dei prezzi per i produttori dell'UE.

L'accordo proteggerà inoltre 165 indicazioni geografiche (IG) agricole e alimentari e 231 indicazioni geografiche per bevande spiritose.

L'UE e l'Australia hanno inoltre concordato un accordo bilaterale aggiornato sul vino, che aggiorna l'elenco completo delle indicazioni geografiche dei vini dell'UE e delle menzioni tradizionali protette in Australia.



Sulla base [del precedente accordo](#), offrirà protezione a tutte le IG del vino dell'UE (che rappresentano 1 650 denominazioni), compresa l'aggiunta di 50 nuove IG del vino provenienti da 12 diversi Stati membri.

Garantire l'accesso alle materie prime critiche

L'Australia è uno dei principali produttori di materie prime, tra cui alluminio, litio e manganese, che sono vitali per la sicurezza economica e la competitività complessive dell'UE. Si prevede che la domanda di materie prime critiche aumenterà in modo sostanziale e che l'UE continuerà a dipendere fortemente dalle importazioni.

L'accordo facilita l'accesso dell'UE alle materie prime critiche australiane, con disposizioni specifiche che rendono il mercato più prevedibile e affidabile per le imprese dell'UE. Inoltre, disposizioni speciali in materia di ambiente e sicurezza garantiranno che tali materie prime critiche siano estratte in modo sostenibile.

Gli scambi di materie prime critiche sono attualmente facilmente perturbati da improvvisi shock economici o geopolitici, pertanto gli accordi commerciali con partner affidabili sono essenziali per stabilizzare l'approvvigionamento dell'UE.

### **Impegni ambiziosi in materia di sostenibilità**

L'ALS integra pienamente gli elevati standard dell'UE in materia di commercio e sviluppo sostenibile, compresi impegni ambiziosi in materia di diritti dei lavoratori, parità di genere, ambiente e clima.

Tutti gli impegni in materia di commercio e sviluppo sostenibile contenuti nell'accordo saranno applicabili attraverso il meccanismo generale di risoluzione delle controversie dell'accordo. L'accordo comprende impegni vincolanti sui principi fondamentali del lavoro e sull'accordo di Parigi sul clima, nonché un capitolo dedicato ai sistemi alimentari sostenibili.



L'accordo liberalizza anche gli scambi di beni e servizi verdi, come le energie rinnovabili e i prodotti efficienti sotto il profilo energetico.

Per quanto riguarda l'UE, i progetti di testo negoziati saranno pubblicati a breve. I testi saranno sottoposti alle necessarie procedure interne prima che la Commissione presenti la sua proposta al Consiglio per la firma e la conclusione dell'accordo. Una volta adottato dal Consiglio, l'UE e l'Australia possono firmare l'accordo. Dopo la firma, l'accordo richiede l'approvazione del Parlamento europeo e la decisione del Consiglio sulla sua conclusione affinché entri in vigore. Una volta che anche l'Australia avrà ratificato l'accordo, quest'ultimo potrà entrare in vigore.

### **Maggiori informazioni:**

[Pagina ALS UE-Australia](#)

[Scheda informativa – Principali vantaggi](#)

[Scheda informativa – Commercio e sviluppo sostenibile](#)

[Scheda informativa – Materie prime critiche](#)

[Scheda informativa – Agroalimentare](#)

[Nota](#)

[Relazioni commerciali UE-Australia](#)



## AGRICOLTURA

**La Commissione UE ha lanciato la piattaforma "Donne nell'agricoltura".**

In concomitanza con la Giornata internazionale della donna, la Commissione europea ha lanciato la piattaforma ["Womenin Farming"](#), una nuova iniziativa volta a emancipare le donne nell'agricoltura e a rafforzare le pari opportunità in questo settore e nelle comunità rurali. Annunciato nella visione della Commissione per l'agricoltura e l'alimentazione lo scorso anno, mira a contribuire ad aumentare il numero di donne impegnate nelle imprese agricole, a promuovere lo scambio e la cooperazione e a promuovere la condivisione delle migliori pratiche. Questo lancio è particolarmente opportuno in quanto le Nazioni Unite hanno dichiarato il [2026 l'Anno Internazionale della Donna Agricoltrice](#).

Le donne svolgono un ruolo cruciale nell'agricoltura europea, spesso promuovendo l'innovazione, la sostenibilità e la diversificazione nelle economie rurali, ma rimangono sottorappresentate. Al momento, solo il 32% delle aziende agricole nell'UE è gestito da donne e solo il 3% di esse è gestito da donne di età inferiore ai 40 anni. Le donne in agricoltura continuano ad affrontare ostacoli strutturali all'accesso alla terra, ai finanziamenti, alla formazione e alle risorse.

La nuova piattaforma mira a garantire il riconoscimento dei contributi delle donne. Sosterrà i programmi nazionali di tutoraggio e la condivisione di buone pratiche in tutti i paesi dell'UE, compreso il tutoraggio transfrontaliero. Incoraggerà la creazione di reti tra le agricoltrici, metterà in evidenza i progetti di successo da cui altri possono trarre insegnamento e alimenterà l'esperienza pratica dal basso verso l'alto nell'elaborazione delle politiche nazionali e dell'UE. Costruendo una forte cultura e rete di mentoring, la piattaforma mira a emancipare le donne in agricoltura, aumentare la loro fiducia e rafforzare la loro capacità di avere successo nei loro contesti nazionali e oltre.





Inoltre, la nuova piattaforma metterà in evidenza le agricoltrici modello. La visibilità cambia mentalità e l'agricoltura è stata a lungo vista come dominata dagli uomini. Mettere in mostra le donne di successo sfida tale stereotipo e rende visibile e normale la leadership delle donne nell'agricoltura. Quando le giovani donne vedono gli altri gestire le aziende agricole, innovare e guidare le imprese rurali, diventa più facile immaginare se stesse in quei ruoli.

Riconoscendo il ruolo svolto dalle donne nel settore agricolo, non ci limitiamo a celebrare il successo, ma contribuiamo a normalizzare la leadership femminile e a rafforzare la futura resilienza del settore agricolo.

Sosterrà inoltre l'allineamento delle politiche agricole e di sviluppo rurale dell'UE agli impegni dell'Unione in materia di parità di genere, rafforzerà le comunità rurali e promuoverà il ricambio generazionale.

In termini pratici, l'attuale politica agricola comune promuove esplicitamente la partecipazione delle donne all'agricoltura e all'economia rurale. Gli Stati membri hanno ora maggiori possibilità di introdurre misure mirate, tra cui un maggiore sostegno finanziario, per le agricoltrici. Allo stesso tempo, stiamo migliorando la raccolta di dati disaggregati per genere, perché dati migliori significano una migliore definizione delle politiche basata su dati concreti. Solo nel 2024 55 300 giovani donne hanno ricevuto sostegno per avviare le loro attività agricole e beneficiare di un sostegno supplementare al reddito.

Il futuro agricolo dell'Europa deve essere inclusivo, lungimirante e radicato nelle pari opportunità. Scopri la piattaforma [Women in Farming](#) e come candidarti.



## AIUTI DI STATO - INFRAZIONI

***Aiuti di Stato, la Commissione UE adotta nuove norme sugli aiuti di Stato per promuovere l'uso di modi di trasporto più sostenibili.***

La Commissione europea ha adottato [gli orientamenti sugli aiuti di Stato al trasporto terrestre e multimodale \("orientamenti"\)](#) e il [regolamento di esenzione per categoria nel settore dei trasporti \("regolamento"\)](#). Questi strumenti sostengono modi di trasporto più sostenibili sia per i passeggeri che per le merci e aggiornano il quadro dell'UE sugli aiuti di Stato per il trasporto terrestre e multimodale. Entreranno in vigore il 30 marzo 2026. Il regolamento resterà in vigore fino al 31 dicembre 2034, mentre gli orientamenti non hanno una data di scadenza.

Le nuove norme sostituiscono le [linee guida sugli aiuti di Stato alle imprese ferroviarie del 2008](#). Gli orientamenti e il regolamento stabiliscono un quadro coerente sugli aiuti di Stato che copre un'ampia gamma di modi di trasporto sostenibili e di misure di aiuto, mantenendo nel contempo misure di salvaguardia per prevenire indebite distorsioni della concorrenza.

### **Orientamenti sugli aiuti di Stato al trasporto terrestre e multimodale**

Gli orientamenti stabiliscono le condizioni alle quali gli aiuti di Stato che devono essere notificati alla Commissione per approvazione prima di poter essere concessi possono essere dichiarati compatibili con il mercato interno. I nuovi orientamenti includono le disposizioni seguenti:

- interessano tutti i modi di trasporto terrestre più sostenibili del trasporto su strada, tra cui il trasporto ferroviario, il trasporto per vie navigabili interne e il trasporto multimodale sostenibile. Per quanto riguarda il trasporto multimodale, almeno uno dei modi di trasporto utilizzati deve essere la rete ferroviaria o la rete delle vie navigabili interne o deve combinare il trasporto terrestre con il trasporto marittimo a corto raggio;



- chiariscono le possibilità di diverse misure di aiuto al funzionamento e agli investimenti, quali gli aiuti per la costruzione e l'ammodernamento degli impianti di servizio ferroviario e per vie navigabili interne, gli aiuti per l'avvio di nuovi collegamenti commerciali ferroviari e lungo vie navigabili interne e le possibilità di aiuti sotto forma di compensazione per l'assolvimento di obblighi di servizio pubblico nel settore del trasporto ferroviario di merci;
- introducono norme più flessibili per le misure di aiuto che contribuiscono direttamente alle transizioni verde e digitale. Tra queste misure rientrano gli aiuti volti a ridurre i costi esterni dei trasporti e gli aiuti che promuovono l'interoperabilità, come gli aiuti per un funzionamento più sicuro ed efficiente di tutti i sistemi ferroviari nazionali. Queste disposizioni sono concepite per sostenere il passaggio dal trasporto su strada a modi di trasporto più sostenibili, garantendo nel contempo che gli aiuti rimangano mirati e proporzionati;
- introducono garanzie per sostenere l'ingresso e la crescita di nuovi operatori nei mercati del trasporto terrestre sostenibile. Agevolano l'accesso ai finanziamenti per le PMI, le piccole imprese a media capitalizzazione e i nuovi operatori per l'acquisto di materiale rotabile e navi adibite alla navigazione interna, preservando nel contempo una concorrenza effettiva.

### **Regolamento di esenzione per categoria nel settore dei trasporti**

Il regolamento integra gli orientamenti esentando alcune categorie di aiuti nei settori del trasporto ferroviario, del trasporto per vie navigabili interne e del trasporto multimodale sostenibile dall'obbligo di notifica preventiva alla Commissione e di approvazione da parte di quest'ultima.



Questo nuovo quadro di esenzione costituisce un'importante semplificazione che consente agli Stati membri di erogare rapidamente aiuti laddove siano soddisfatte le condizioni. Di conseguenza gli Stati membri saranno ora in grado di attuare molte misure senza la necessità di un'approvazione preventiva da parte della Commissione. Si tratta di un'evoluzione in linea con lo sforzo della Commissione di produrre risultati più significativi in tempi più rapidi e ridurre indebiti oneri amministrativi. Le categorie di aiuti e le norme contenute nel regolamento rispecchiano ampiamente gli orientamenti.

### **Contesto**

L'adozione degli orientamenti e del regolamento fa seguito alle conclusioni del [controllo dell'adeguatezza](#) del 2019 sulle norme vigenti applicabili al settore del trasporto terrestre sostenibile. Questo esercizio ha rilevato che le linee guida sugli aiuti alle ferrovie hanno contribuito in modo significativo a incoraggiare il trasferimento modale verso il trasporto ferroviario e a promuovere l'interoperabilità. Allo stesso tempo dalla valutazione è emersa la necessità di adeguamenti per rispecchiare gli sviluppi tecnologici e di mercato e le attuali priorità strategiche dell'UE.

Nell'ottobre 2021 la Commissione ha pubblicato una [valutazione d'impatto iniziale](#) relativa alla revisione delle linee guida sugli aiuti alle ferrovie e una [tabella di marcia](#) per un nuovo regolamento di esenzione per categoria per il trasporto ferroviario, per vie navigabili interne e multimodale. Nel dicembre 2022 il Consiglio ha adottato un [regolamento di abilitazione](#) che autorizza la Commissione ad adottare questo nuovo regolamento di esenzione per categoria. Nel marzo 2024 la Commissione ha pubblicato un [invito a presentare contributi](#) sul regolamento di esenzione per categoria nel settore dei trasporti, seguito da una [consultazione pubblica](#) in cui ha invitato tutte le parti interessate a presentare osservazioni sul progetto di orientamenti e di regolamento. Tutte queste misure di valutazione sono confluite negli orientamenti e nel regolamento adottati.





Le norme rivedute sono accompagnate da una relazione sulla valutazione d'impatto che indica la portata, il contenuto e i probabili impatti delle nuove norme e sintetizza le informazioni ricevute nel corso delle attività di consultazione organizzate dalla Commissione.

**Maggiori informazioni:**

[Orientamenti sul trasporto terrestre e multimodale e regolamento di esenzione per categoria nel settore dei trasporti](#)

[Tutta la normativa sui trasporti](#)

[Linee guida sugli aiuti di Stato alle imprese ferroviarie del 2008](#)

[Valutazione d'impatto iniziale relativa alla revisione delle linee guida sugli aiuti alle ferrovie](#)

[Tabella di marcia del nuovo regolamento di abilitazione sui trasporti terrestri](#)

[Invito a presentare contributi](#)

[Consultazione pubblica](#)



## AMBIENTE

***La Commissione europea ha pubblicato un invito a presentare contributi sulla revisione mirata della legislazione dell'UE in materia di acque.***

La Commissione europea ha lanciato un invito a presentare contributi per sostenere una revisione e una revisione mirata della direttiva quadro sulle [acque](#), la principale normativa dell'UE per la protezione e il miglioramento dello stato delle acque europee.

Come annunciato nel piano d'azione [RESourceEU](#), la Commissione sta accelerando gli sforzi per garantire l'approvvigionamento dell'UE di materie prime critiche al fine di proteggere l'industria e le catene di approvvigionamento dagli shock geopolitici e di prezzo.

Basandosi sui contributi dei portatori di interessi con esperienza nell'attuazione della direttiva quadro sulle acque, la Commissione intende affrontare le strozzature normative e semplificare la legislazione per promuovere la circolarità e l'accesso alle materie prime critiche, mantenendo nel contempo standard elevati che tutelino la salute umana e l'ambiente. L'invito a presentare contributi è il primo passo di questo processo e servirà da base per la preparazione del riesame e di eventuali proposte successive.

La revisione mirata della direttiva quadro sulle acque dovrebbe garantire che continui a contribuire alla resilienza idrica, come indicato nella strategia, [per la resilienza](#) idrica, sostenendo nel contempo l'autonomia strategica dell'UE in relazione alle materie prime critiche.

**Le parti interessate sono incoraggiate a partecipare alla consultazione online, aperta fino al 14 aprile.**

Ciò comprende le imprese, in particolare quelle della catena del valore delle materie prime critiche, la società civile, le società di gestione delle risorse idriche, gli Stati membri e le autorità regionali, comprese le autorità di rilascio delle autorizzazioni per i progetti relativi alle materie prime critiche e quelle responsabili di garantire il rispetto della direttiva quadro sulle acque.



In particolare, le imprese interessate sono invitate a fornire prove concrete che dimostrino che le disposizioni della direttiva quadro sulle acque ostacolano l'autonomia strategica dell'UE in materia di materie prime critiche.

Sono inoltre benvenute informazioni sugli impatti ambientali dei progetti relativi alle materie prime critiche e sulle potenziali misure di mitigazione, comprese le pratiche di approvvigionamento socialmente responsabili e i relativi costi.

Ulteriori informazioni, compresi i dettagli su come partecipare all'invito a presentare contributi, sono disponibili sul portale della Commissione ["Di' la tua"](#).

## **Contesto**

La direttiva quadro sulle [acque](#) è la pietra angolare della politica dell'UE in materia di acque e la sua effettiva attuazione è uno degli obiettivi principali della strategia per la resilienza [idrica](#).

Essa impone agli Stati membri di garantire che tutte le acque superficiali (laghi, fiumi, acque di transizione e costiere) e sotterranee raggiungano un buono stato qualitativo entro il 2015.

Tale termine può essere rinviato al 2027 a determinate condizioni. È in vigore dal 2000. [Il controllo dell'adeguatezza della direttiva quadro](#) sulle acque nel 2019 ha confermato il chiaro valore aggiunto dell'azione dell'UE in materia di acque.

Il piano RESourceEU mira a garantire materie prime per i settori industriali chiave, dall'automotive ai motori industriali, dalla difesa all'aerospaziale o dai chip di IA ai centri dati, proteggendo nel contempo le catene del valore dell'UE dalle perturbazioni dell'approvvigionamento.

La recente strumentalizzazione delle materie prime critiche da parte degli operatori dominanti del mercato ha evidenziato la necessità di accelerare gli sforzi esistenti per migliorare la sicurezza dell'approvvigionamento.



Il piano d'azione si basa sulla normativa sulle materie prime critiche per ridurre più rapidamente le dipendenze dell'UE proponendo politiche e strumenti di finanziamento concreti.



## COMMERCIO

### ***La Commissione UE ha avviato una consultazione pubblica sulla revisione della direttiva sulla fatturazione elettronica.***

La Commissione europea ha avviato una consultazione pubblica sulla revisione della direttiva 2014/55/UE relativa alla fatturazione elettronica negli appalti pubblici, invitando le parti interessate a fornire un feedback sulle possibili misure per aggiornare il quadro attuale.

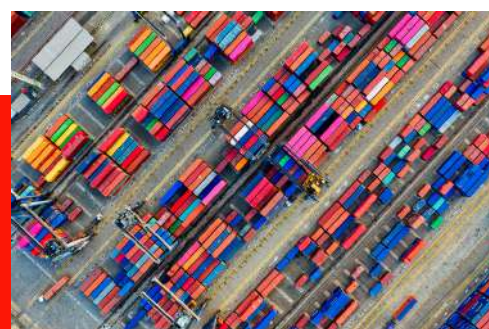
A partire dalla sua adozione nel 2014, la direttiva sulla fatturazione elettronica ha sostenuto il funzionamento del mercato unico introducendo una norma europea per le fatture elettroniche negli appalti pubblici. Tuttavia, la valutazione della direttiva ha individuato ostacoli all'adozione e all'interoperabilità che ne limitano il pieno potenziale.

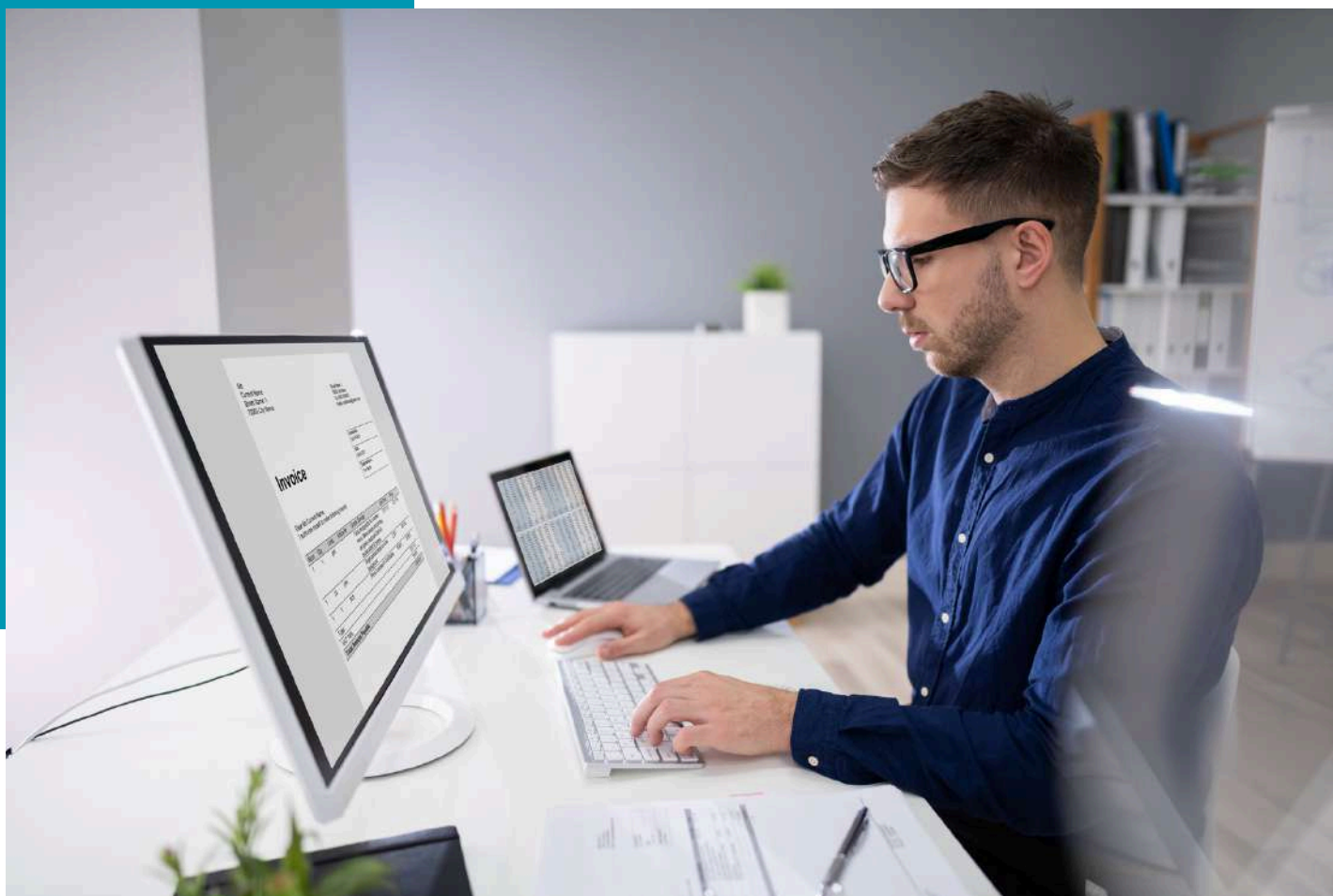
La revisione esaminerà i modi per migliorare l'armonizzazione e l'interoperabilità della fatturazione elettronica, razionalizzare i processi e ridurre gli oneri amministrativi per le imprese che operano a livello transfrontaliero. L'iniziativa mira a garantire un quadro di fatturazione elettronica adeguato alle esigenze future e pienamente interoperabile che sostenga meglio sia le pubbliche amministrazioni che le imprese.

L'iniziativa si inserisce anche nel più ampio contesto della riforma dell'IVA nell'era digitale (ViDA), che prevede l'introduzione della fatturazione elettronica obbligatoria per le operazioni transfrontaliere entro il 2030.

La consultazione fa seguito all'invito a presentare contributi pubblicato il 19 novembre 2025, che ha raccolto i riscontri iniziali dei portatori di interessi e si è concluso nel dicembre 2025.

La consultazione invita le parti interessate a condividere opinioni, prove e dati sul funzionamento del quadro attuale e sulle possibili opzioni strategiche per la sua revisione. I riscontri ricevuti contribuiranno alla valutazione d'impatto della Commissione e alla preparazione delle prossime fasi dell'iniziativa.





La Commissione accoglie con favore i contributi di tutte le parti interessate, comprese le imprese di tutte le dimensioni, in particolare le PMI, le autorità pubbliche, le organizzazioni della società civile e i fornitori di servizi e soluzioni di fatturazione elettronica.

Le parti interessate possono inviare i loro riscontri **fino al 10 giugno 2026** attraverso il portale "Di'la tua" compilando il questionario [online](#).



## CULTURA

### ***Successo per l'iniziativa organizzata a Bruxelles in occasione del Capodanno Toscano.***

A Bruxelles, il 28 marzo, in occasione del Capodanno Toscano, si è svolto “PLAY, RECHARGE, CONNECT”, evento promosso da Tour4EU all'interno della mostra Creative Energy dell'artista Sara Del Bene, ospitata nello spazio TALK C.E.C. in un edificio Art Nouveau.

L'iniziativa ha riunito la comunità toscana residente per un'esperienza immersiva e partecipativa, in cui arte, gioco e interazione diventano strumenti per stimolare la creatività e la connessione tra le persone. “Creative Energy” è al contempo un progetto artistico e una ricerca sulla costruzione di comunità. Presentato per la prima volta nel 2023 a Prato, in Toscana, con il nome di Energia Creativa, è stato concepito come uno spazio in continua evoluzione dedicato all'arte, al gioco e alla convivialità.

Il programma ha incluso una visita guidata alla mostra e un talk con protagonisti della comunità, dedicato al tema “Arte, ingegno e comunità: la creatività toscana nella nuova mobilità”. L'artista ha accompagnato i visitatori ad interagire con le opere, attraverso un vero laboratorio esperienziale. Il confronto del talk ha esplorato la creatività come competenza da coltivare attraverso esperienza, condivisione e apertura all'innovazione, anche in relazione alle nuove tecnologie. Partendo dall'esperienza artistica e partecipativa del progetto Creative Energy, l'incontro invita a riflettere su come la creatività non sia solo talento spontaneo, ma anche una pratica che cresce attraverso il gioco, l'esplorazione e la condivisione. Il talk ha inoltre richiamato l'eredità pedagogica di Gianni Rodari e Bruno Munari, sottolineando una visione della creatività come pratica accessibile e inclusiva. In un contesto simbolico di rinnovamento, l'iniziativa ha rafforzato il legame culturale tra la Toscana e la comunità italiana e internazionale a Bruxelles, valorizzando l'arte come spazio di incontro, partecipazione e dialogo.





Fonte: Istantanee relative all'iniziativa "PLAY, RECHARGE, CONNECT".

L'evento ha visto la partecipazione di S.E. Francesco Varriale, Console Generale d'Italia a Bruxelles, oltre alla partecipazione di associazioni italiane di Bruxelles che si dedicano alla diffusione della cultura italiana tramite teatro, musica e arti visive.



## ENERGIA

### ***La Commissione europea invita i paesi dell'UE a iniziare a prepararsi all'inverno in mezzo alle perturbazioni energetiche in Medio Oriente.***

Considerando la volatilità del mercato derivante dal conflitto in Medio Oriente, la Commissione europea invita i paesi dell'UE ad avviare la stagione di rifornimento del gas e i preparativi in modo coordinato e in tempo per il prossimo inverno.

La sicurezza dell'approvvigionamento energetico dell'UE rimane protetta in questa fase a causa della limitata dipendenza dalle importazioni da questa regione e dai carichi di gas naturale liquefatto (GNL) che hanno attraversato lo stretto di Hormuz prima del conflitto. Ma preparativi tempestivi e coordinati sono fondamentali per garantire un adeguato rifornimento di stoccaggio del gas per la prossima stagione di riscaldamento, adattandosi alle circostanze del mercato e applicando flessibilità.



In una lettera indirizzata a tutti i ministri dell'Energia dell'UE, il Commissario per l'Energia e l'edilizia abitativa Dan Jørgensen ha ricordato che il regolamento [dell'UE sullo stoccaggio del gas](#) offre ai paesi dell'UE una maggiore flessibilità nel conseguire i loro obiettivi di riempimento dello stoccaggio per reagire rapidamente alle mutevoli condizioni del mercato. Tale flessibilità, compresa la possibilità di ridurre l'obiettivo di riempimento o di raggiungerlo in un arco di tempo più lungo a determinate condizioni, può contribuire a ridurre la domanda di gas nei momenti in cui l'offerta è tesa e ad allentare la pressione sui prezzi del gas in Europa.

**Maggiori informazioni:**

[Stoccaggio del gas](#)



## ***Energia, nuovo quadro per le energie rinnovabili dopo il 2030: avviate consultazioni.***

La Commissione UE ha pubblicato un invito [a presentare contributi di 4 settimane e una consultazione pubblica aperta di 12 settimane](#) che raccoglie riscontri per contribuire a definire il quadro legislativo dell'UE per le energie rinnovabili per il prossimo decennio. Come annunciato nel programma di lavoro della Commissione per il 2026 (COM/2025/870), la Commissione prevede di presentare un quadro per le energie rinnovabili per il prossimo decennio. Mira a mantenere l'Europa sulla buona strada verso il conseguimento dei suoi obiettivi climatici e a garantire la competitività, la sicurezza energetica e la sostenibilità dell'Europa. Ciò include la definizione di un quadro post-2030 per le energie rinnovabili. Con l'adozione della proposta legislativa prevista entro la fine dell'anno, il contributo della consultazione contribuirà ai preparativi della Commissione, compresa un'apposita valutazione d'impatto.

Il quadro per le energie rinnovabili per il prossimo decennio cercherà di garantire ai cittadini e all'industria europei energia affidabile, a prezzi accessibili e autoctona e di garantire che le energie rinnovabili contribuiscano al conseguimento dell'obiettivo climatico dell'UE per il 2040 in modo efficiente in termini di costi e sostenibile. Sebbene la quota di energie rinnovabili nel mix energetico dell'UE sia raddoppiata negli ultimi 13 anni, raggiungendo il 25,2 % nel 2024, il conseguimento degli obiettivi a lungo termine dell'UE richiederà un'accelerazione significativa della crescita delle energie rinnovabili. Sarà inoltre necessaria un'effettiva integrazione delle energie rinnovabili nel settore energetico, la decarbonizzazione in tutti i settori della domanda, dai trasporti al riscaldamento e raffreddamento e all'industria, e una migliore integrazione del sistema energetico tra settori, infrastrutture e vettori energetici.



Il quadro per le energie rinnovabili sarà sviluppato parallelamente a un nuovo quadro per l'efficienza energetica (sul quale è stata aperta anche una [consultazione](#)) e insieme alla revisione del regolamento sulla governance (la consultazione si è conclusa il 19 marzo scorso). Il quadro si baserà, tra le altre iniziative, sul patto per l'industria pulita, sul piano d'azione per l'energia a prezzi accessibili, sul piano d'azione per l'elettrificazione e sulla strategia per il riscaldamento e il raffreddamento.

L'invito a presentare contributi rimarrà aperto fino al 16 aprile e la consultazione pubblica fino al 12 giugno 2026.

### **Contesto**

Introdotta per la prima volta nel 2009, la direttiva sulle energie rinnovabili istituisce un quadro e fissa obiettivi per aumentare l'uso delle energie rinnovabili nell'UE. Per accelerare la transizione verso l'energia pulita, la direttiva è stata riveduta nel 2018 e nuovamente nel 2023. La direttiva riveduta fissa un obiettivo vincolante di almeno il 42,5 % di energia rinnovabile nel mix energetico dell'UE entro il 2030, con l'ambizione di raggiungere il 45 %. Rafforza inoltre il quadro favorevole alla diffusione e all'integrazione delle energie rinnovabili, con una serie di misure, ad esempio per migliorare i regimi di finanziamento e di sostegno, promuovere la cooperazione regionale nella diffusione delle energie rinnovabili, razionalizzare le procedure di autorizzazione, migliorare l'efficienza dell'integrazione dei sistemi e dell'elettrificazione, promuovere la decarbonizzazione dei settori di uso finale, sostenere le tecnologie innovative e promuovere la sostenibilità delle bioenergie.

### **Maggiori informazioni:**

[Invito a presentare contributi e consultazione pubblica aperta](#)

[Energie rinnovabili – direttiva, obiettivi e norme](#)

[Normativa europea sul clima](#)

[Unione dell'energia](#)



## ***Energia, la Commissione UE ribadisce il suo impegno a promuovere il finanziamento dell'efficienza energetica.***

La Commissione europea ha presentato un pacchetto di sostegno globale per il finanziamento dell'efficienza energetica volto a introdurre soluzioni innovative per il finanziamento e il sostegno tecnico per l'efficienza energetica e la ristrutturazione degli edifici nell'UE. Basandosi sulle azioni lungimiranti in materia di efficienza energetica delineate nell'odierna strategia di investimento per l'energia [pulita](#) (COM/2026/116), il pacchetto fornisce ai paesi dell'UE, agli attori del mercato e ai portatori di interessi un approccio pratico e strutturato per superare gli ostacoli agli investimenti e alle ristrutturazioni, sfruttando appieno il potenziale dell'efficienza energetica.

Traendo insegnamenti dai progetti finanziati dall'UE e dalle migliori pratiche nazionali e fornendo una valutazione dello stato attuale dei finanziamenti per l'efficienza energetica in tutta Europa, il presente pacchetto mira a rafforzare il quadro di finanziamento, accelerare gli investimenti e ridurre i costi dell'energia per le famiglie e le imprese, promuovendo in ultima analisi un'economia più competitiva ed efficiente sotto il profilo energetico.

Il pacchetto di sostegno comprende 1 relazione e 2 raccomandazioni, come segue:

- [La relazione sul finanziamento dell'efficienza energetica in Europa](#) (COM/2026/118) comprende un'analisi dettagliata del finanziamento dell'efficienza energetica in tutta Europa, che riguarda specificamente la ristrutturazione degli edifici, evidenziando i progressi compiuti e il potenziale futuro. Rivolto al Consiglio e al Parlamento europeo, sottolinea l'importanza del sostegno dei bilanci pubblici (UE e nazionali) e sostiene un maggiore ricorso agli strumenti finanziari e alle soluzioni di finanziamento misto.





- [La raccomandazione ai paesi dell'UE e agli operatori del mercato sullo sblocco degli investimenti privati](#) (C/2026/1526) mira a sviluppare regimi di finanziamento innovativi. Definisce una combinazione di misure per stimolare la domanda di investimenti nell'efficienza energetica e migliorare le opzioni di finanziamento, ridurre i rischi di investimento e offrire opportunità di rifinanziamento.
- [La raccomandazione con orientamenti pratici sull'istituzione di sportelli unici per le ristrutturazioni energetiche](#) (C/2026/1523) illustra le pratiche esistenti in tutta l'UE, al fine di promuovere le migliori pratiche di successo e gli approcci comuni. Gli sportelli unici mirano a fornire assistenza tecnica, finanziaria e amministrativa pratica ai proprietari di abitazioni che intraprendono progetti di ristrutturazione energetica.

### **Contesto**

L'efficienza energetica si è già dimostrata un investimento strategico. Senza i miglioramenti conseguiti negli ultimi 20 anni, il consumo energetico attuale nell'UE sarebbe stato superiore di circa il 27 %.



Ciò avrebbe anche comportato un aumento dei costi e delle bollette dell'energia, una maggiore dipendenza dalle importazioni di combustibili fossili e maggiori emissioni dal consumo di combustibili fossili.

**Maggiori informazioni:**

[Relazione sul finanziamento dell'efficienza energetica in Europa: valutazione della spesa pubblica per l'efficienza energetica e la prestazione energetica nell'edilizia \(COM/2026/118\)](#)

[Raccomandazione della Commissione sullo sblocco degli investimenti privati nell'efficienza energetica \(C/2026/1526\)](#)

[Raccomandazione della Commissione recante orientamenti pratici sui servizi degli sportelli unici per l'efficienza energetica e la prestazione energetica nell'edilizia \(C/2026/1523\)](#)

[Strategia di investimento per l'energia pulita \(COM/2026/116\)](#)

[Finanziamento dell'efficienza energetica](#)

[Sportelli unici per la ristrutturazione edilizia e l'energia](#)



## ***Energia, la Commissione europea ha lanciato una strategia per accelerare gli investimenti nell'energia pulita.***

Per realizzare la transizione verso l'energia pulita saranno necessari 660 miliardi di euro di investimenti all'anno fino al 2030, che saliranno a 695 miliardi di euro tra il 2031 e il 2040. Nonostante i buoni progressi già compiuti, il ritmo e la portata degli investimenti devono aumentare per garantire che l'economia europea sia alimentata da energia sicura, a prezzi accessibili e pulita.

In tale contesto, la Commissione ha recentemente adottato una strategia di investimento nell'energia **pulita** (COM/2026/116) per contribuire a mobilitare investimenti privati aggiuntivi significativi per l'energia pulita. Sebbene i finanziamenti pubblici svolgano un ruolo fondamentale di catalizzatore, la transizione energetica richiederà innanzitutto la mobilitazione di un numero sostanzialmente maggiore di capitali privati. Utilizzando il finanziamento pubblico come catalizzatore, miriamo a ridurre il rischio dei progetti, ripartire i costi di finanziamento nel tempo e attrarre una base più ampia di investitori, compreso il capitale istituzionale su larga scala. In tale contesto, il gruppo Banca europea per gli investimenti (BEI) intende erogare oltre 75 miliardi di euro di finanziamenti nei prossimi tre anni per sostenere gli obiettivi della transizione energetica e la presente strategia di investimento per l'energia pulita.

La **strategia comprende** le seguenti **4 misure**:

- **Migliorare l'accesso ai mercati dei capitali per i gestori delle reti elettriche, compreso l'accesso al capitale proprio:** a tal fine, la BEI istituirà un fondo di investimento per le infrastrutture strategiche (Fondo SII) che contribuirà a fornire il capitale proprio tanto necessario ai gestori delle reti, sulla base di un impegno indicativo della BEI fino a 500 milioni di euro. La Commissione e la BEI esamineranno insieme la possibilità di istituire un meccanismo che consenta agli operatori di cartolarizzare i loro flussi futuri di entrate in cambio di liquidità immediata.





- **Sostenere gli operatori di rete sostenendo la capacità delle banche di erogare prestiti:** l'obiettivo è aumentare il ricorso alla cartolarizzazione dei prestiti bancari e ai prestiti intermediati per i piccoli operatori, insieme alla BEI.
- **Fornire fondi pubblici mirati per ridurre il rischio di tecnologie innovative per l'energia pulita e investimenti nell'efficienza energetica:** l'Agenzia internazionale per l'energia (AIE) stima che circa il 35% delle riduzioni delle emissioni richieste entro il 2050 si baserà su tecnologie non ancora disponibili sul mercato. Con la BEI, la Commissione intensificherà il sostegno alla prossima generazione di tecnologie per l'energia pulita e finanzierà la ricerca sui piccoli reattori nucleari modulari in Europa. Questa azione comporta anche il rafforzamento dei finanziamenti per l'efficienza energetica attraverso InvestEU e l'avvio di un regime pilota da 500 milioni di euro per accelerare l'offerta e la diffusione di modelli di "efficienza energetica come servizio".
- **Istituire un Consiglio per gli investimenti nella transizione energetica con la comunità degli investitori:** sostenere gli investimenti privati a lungo termine nel settore dell'energia, anche garantendo che le politiche pubbliche siano in linea con le esigenze degli investitori. Il Consiglio sarà convocato dal commissario per l'Energia e l'edilizia abitativa entro la fine dell'anno.



Il prossimo quadro per l'energia e il clima per il prossimo decennio chiarirà ulteriormente la portata e la natura degli investimenti necessari. Nel frattempo, il bilancio a lungo termine dell'UE per il periodo 2028-2034 e i regimi di sostegno nazionali fungeranno da ulteriori leve strategiche per ridurre i rischi dei progetti, ridurre i costi di finanziamento e garantire che i fondi pubblici amplifichino, anziché sostituire, gli investimenti privati.

**Maggiori informazioni:**

[Comunicazione sulla strategia di investimento per l'energia pulita \(COM/2026/116\)](#)

[Investimenti in energia pulita](#)



***Energia, la Commissione europea ha presentato una strategia per rendere operativi i primi piccoli reattori modulari europei entro i primi anni 2030.***

La Commissione UE ha presentato una [strategia per accelerare lo sviluppo e la diffusione di piccoli reattori modulari \(SMR\) e di reattori modulari avanzati \(AMR\)](#) (COM/2026/117) in Europa.

I piccoli reattori modulari e i piccoli reattori modulari sono tecnologie nucleari innovative che possono contribuire al percorso dell'UE verso la neutralità climatica, la sicurezza energetica e la competitività industriale.

Con un buon coordinamento, i piccoli reattori modulari potrebbero mobilitare intere catene del valore in diversi paesi dell'UE e in diversi settori e diventare uno dei prossimi grandi progetti di sviluppo industriale dell'Europa.

A differenza dei tradizionali reattori nucleari su larga scala, gli SMR sono progettati per essere più piccoli in termini di dimensioni e potenza, con un design modulare che consente ai loro reattori o componenti di essere fabbricati in un ambiente di fabbrica e trasportati in loco per l'immediato dispiegamento o l'assemblaggio finale.

Integrando le fonti energetiche rinnovabili, possono sostenere la decarbonizzazione del settore energetico, offrendo nel contempo un'ampia gamma di soluzioni a basse emissioni di carbonio, dal teleriscaldamento e dal calore industriale alle industrie chimiche e alla produzione di idrogeno, e fornire un approvvigionamento energetico stabile agli utenti emergenti ad alta domanda, come i centri dati.

La capacità totale dei piccoli reattori modulari nell'UE potrebbe raggiungere tra 17 e 53 GW entro il 2050, secondo le proiezioni del programma indicativo [per il nucleare \(PINC\) della Commissione](#) (COM/2026/120).



Per sbloccare e sfruttare questo potenziale, la strategia definisce azioni per attuare i primi progetti europei di piccoli reattori modulari entro i primi anni 2030, sottolineando un approccio unificato tra i paesi dell'UE, l'industria, le autorità di regolamentazione e gli investitori per evitare la frammentazione, sfruttare le sinergie e accelerare la commercializzazione. Insieme ai paesi dell'UE interessati, l'Alleanza industriale [europea sui piccoli reattori modulari](#) svolgerà un ruolo chiave nel guidare l'attuazione.

Tra le misure chiave della strategia figurano la diffusione industriale dei piccoli reattori modulari e dei piccoli reattori modulari basata sul parco veicoli, una più stretta cooperazione industriale e una catena di approvvigionamento europea competitiva, compresi i servizi del ciclo del combustibile. L'industria è incoraggiata a sviluppare e implementare standard industriali che supportino un approccio della flotta all'implementazione di piccoli reattori modulari e alla produzione modulare. Il rafforzamento delle catene di approvvigionamento locali e la garanzia di un elevato livello di contenuto locale e di valore aggiunto europeo sono essenziali per l'attuazione di tutti i progetti relativi ai piccoli reattori modulari.

Ulteriori attività di ricerca, innovazione e sviluppo delle competenze sostenute da start-up, scale-up, istituti di ricerca e organizzazioni industriali saranno fondamentali per immettere sul mercato progetti unici nel loro genere.

A sostegno della tempestiva introduzione dei piccoli reattori modulari, nel rispetto dei più elevati standard di sicurezza nucleare, la strategia promuove una stretta cooperazione normativa, compresi riesami rapidi congiunti e "spazi di sperimentazione" normativi ai sensi della normativa [sull'industria a zero](#) emissioni nette, nonché l'istituzione di "valli dei piccoli reattori modulari" per promuovere ulteriormente la collaborazione tra imprese e la produzione.



Propone inoltre una "coalizione per i piccoli reattori modulari" affinché i paesi interessati dell'UE promuovano il coordinamento politico, normativo ed economico per determinati progetti di piccoli reattori modulari. Inoltre, la strategia per i piccoli reattori modulari incoraggia procedure amministrative più semplici per i controlli delle esportazioni tra i paesi dell'UE per i progetti relativi ai piccoli reattori modulari, nonché la protezione della proprietà intellettuale europea sviluppata nel contesto dei piccoli reattori modulari. La Commissione sta inoltre preparando una strategia di riscaldamento e raffreddamento, da presentare entro la fine dell'anno.

L'UE continuerà a impegnarsi nella cooperazione internazionale sui piccoli reattori modulari con i paesi e le organizzazioni partner per sostenere il dialogo e l'apprendimento reciproco, mantenendo nel contempo l'autonomia strategica ed evitando nuove dipendenze.

La Commissione ha inoltre pubblicato il programma indicativo [nucleare definitivo \(PINC\)](#) (COM/2026/120) sul fabbisogno di investimenti nucleari, che integra il [parere del Comitato economico e sociale europeo del dicembre 2025](#). Secondo le stime del PINC, entro il 2050 saranno necessari circa 241 miliardi di euro di investimenti per realizzare le ambizioni nucleari dei paesi dell'UE. Tali investimenti riguarderanno sia l'estensione del ciclo di vita dei reattori esistenti sia la costruzione di nuovi impianti su larga scala. PINC sottolinea inoltre la necessità di ulteriori investimenti per realizzare il potenziale dei piccoli reattori modulari, dei piccoli reattori modulari e delle tecnologie di fusione, a sostegno di un futuro energetico a lungo termine sostenibile e sicuro.

### **Maggiori informazioni:**

[Strategia per accelerare lo sviluppo e la diffusione di piccoli reattori modulari \(SMR\) e di reattori modulari avanzati \(AMR\) \(COM/2026/117\)](#)

[Piccoli reattori modulari](#)

[Fabbisogno di investimenti nucleari](#)

[Normativa sull'industria a zero emissioni nette](#)



## INDUSTRIA

***La Commissione UE ha proposto una legge sull'acceleratore industriale per rafforzare l'industria e creare posti di lavoro in Europa.***

La Commissione europea ha adottato una proposta legislativa per aumentare la domanda di tecnologie e prodotti a basse emissioni di carbonio di fabbricazione europea.

L'**Industrial Accelerator Act** (IAA) stimolerà la produzione, farà crescere le imprese e creerà posti di lavoro nell'UE, sostenendo nel contempo l'adozione da parte dell'industria di tecnologie più pulite e pronte per il futuro.

In linea con le raccomandazioni del rapporto [Draghi](#), l'IAA introduce requisiti mirati e proporzionati "Made in EU" e/o a basse emissioni di carbonio per gli appalti pubblici e i regimi di sostegno pubblico.

Tali norme si applicheranno a settori strategici selezionati (istituendo nel contempo un quadro che può essere esteso, se del caso, ad altri settori ad alta intensità energetica come le sostanze chimiche), quali:

- Acciaio;
- Cemento;
- Alluminio;
- Automobili;
- tecnologie a zero emissioni nette.

Ciò rafforzerà le capacità di produzione europee e stimolerà la domanda di tecnologie e prodotti puliti di fabbricazione europea. La legge prevede l'obbligo per gli Stati membri di istituire un'unica procedura di autorizzazione digitale per accelerare e semplificare i progetti di produzione.

Pur rimanendo aperta agli investimenti esteri diretti, l'IAA stabilisce le condizioni per i grandi investimenti in settori strategici superiori a 100 milioni di euro in cui un singolo paese terzo controlla oltre il 40 % della capacità produttiva mondiale.





Tali investimenti devono:

- creare posti di lavoro di alta qualità;
- stimolare l'innovazione e la crescita;
- generare un valore reale nell'UE attraverso il trasferimento di tecnologie e conoscenze, nonché il rispetto dei requisiti in materia di contenuti locali.

Devono inoltre garantire un livello minimo di occupazione europeo del 50 %, garantendo che le imprese e i cittadini beneficino, insieme agli investitori, dell'accesso al mercato unico. In tal modo, l'IAA rafforza la sicurezza economica dell'UE e rafforza la resilienza della catena di approvvigionamento.

Sfruttare i punti di forza del mercato unico

La legge sull'acceleratore industriale sfrutta i punti di forza del mercato unico:

- sostenere i mercati guida per i prodotti "Made in EU" e a basse emissioni di carbonio;
- garantire che gli investimenti esteri diretti apportino valore all'UE;
- semplificare le procedure di autorizzazione per i progetti industriali;
- promuovere l'industria manifatturiera sostenibile.

Il regolamento proposto sarà negoziato dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea prima della sua adozione ed entrata in vigore.



## Contesto

L'iniziativa è una proposta di regolamento. A annunciarlo sono stati il [patto per l'industria pulita](#) e la comunicazione [congiunta dell'anno scorso sul rafforzamento della sicurezza economica dell'UE](#). Realizza inoltre il rapporto [Draghi](#) creando la domanda dell'UE di prodotti puliti e fabbricati nell'UE e di tecnologie chiave attraverso appalti pubblici e regimi di sostegno.

### Maggiori informazioni:

[Proposta della Commissione con allegati](#)

[Scheda informativa](#)



***Industria, la Commissione europea ha predisposto un quadro rafforzato per sostanze chimiche e materiali sicuri e sostenibili fin dalla progettazione per guidare la leadership industriale pulita dell'Europa.***

La Commissione UE ha adottato una raccomandazione [riveduta](#) sul quadro "Sicurezza e sostenibilità fin dalla progettazione", che rafforza l'impegno dell'Europa a favore dell'innovazione in materia di sostanze chimiche e materiali, in linea con l'ambizione del patto per l'industria pulita di un'economia priva di sostanze tossiche, circolare e competitiva.

Sulla base della [raccomandazione iniziale della Commissione del 2022](#), questo quadro aggiornato è stato plasmato da un ampio coinvolgimento dei portatori di interessi e da test nel mondo reale in tutte le principali catene del valore, dagli imballaggi, dai tessili e dalle costruzioni all'automotive, all'energia, all'elettronica e ai prodotti farmaceutici. Segna un balzo in avanti strategico nell'integrazione della sicurezza, della sostenibilità e della funzionalità in ogni fase del ciclo di vita di un prodotto. Fornendo uno strumento decisionale solido e volontario, la Commissione consente alle imprese di adeguare le loro innovazioni alle esigenze future, accelerare la diffusione sul mercato e rafforzare la posizione dell'Europa come leader mondiale nella trasformazione industriale sostenibile.

Questa revisione riduce la burocrazia, innalzando al contempo gli standard, introducendo approcci di valutazione chiari e snelli che rendono la sicurezza e la sostenibilità la scelta predefinita, non un ostacolo alla conformità. Ne beneficerà e rafforzerà sia le startup che le scaleup. L'applicazione di un "approccio SSbD" nelle prime fasi del processo di innovazione migliora l'efficienza in termini di costi del processo di innovazione e garantisce una maggiore conformità ai requisiti normativi attuali e previsti.





Ciò accelera l'ingresso sul mercato e aiuta quindi gli innovatori europei a ottenere un vantaggio critico nella corsa globale a soluzioni sostenibili.

Inoltre, la revisione è uno sviluppo importante nel contesto dei poli dell'UE per l'innovazione e la sostituzione delle sostanze chimiche. Come annunciato nel piano d'azione per l'industria chimica europea, questi poli mireranno a sostenere le imprese e i ricercatori affinché superino gli ostacoli all'innovazione, accelerino le alternative più sicure e sostengano la sostituzione delle sostanze chimiche mirate. Ciò include la promozione dell'approccio SSbD.

La presente raccomandazione invita gli Stati membri, l'industria, comprese le PMI, alle start-up e alle scale-up, insieme alle università, agli istituti di ricerca e ai poli dell'innovazione a integrare i principi SSbD in ogni fase dello sviluppo chimico e dei materiali. Li incoraggia ad applicare attivamente il quadro SSbD nella ricerca, nella produzione e nella commercializzazione, garantendo che la sicurezza e la sostenibilità diventino motori fondamentali dell'innovazione. Inoltre, i portatori di interessi sono incoraggiati a integrare il quadro nelle agende strategiche, rafforzandone il ruolo di pietra angolare della transizione industriale pulita dell'Europa.

La Commissione promuoverà attivamente l'adozione dell'approccio SSbD attraverso diversi canali, anche attraverso i poli dell'UE per l'innovazione e la sostituzione delle sostanze chimiche. L'SSbD è rilevante anche per i materiali avanzati, per i quali la Commissione presenterà una legge sui materiali avanzati entro la fine dell'anno.



## Contesto

A dicembre 2022 è stata adottata la raccomandazione iniziale della Commissione, annunciata per la prima volta nella strategia 2020 in materia di [sostanze chimiche sostenibili](#), che istituisce un quadro di valutazione europeo per le sostanze chimiche e i materiali sicuri e sostenibili fin dalla progettazione. Seguì un periodo di prova durante il quale gli Stati membri, l'industria, il mondo accademico e le organizzazioni di ricerca e tecnologia hanno fornito i loro riscontri sul quadro di valutazione attraverso un meccanismo di segnalazione volontaria. Ciò è confluito nella raccomandazione riveduta della Commissione, che mantiene l'ambizione e migliora gli orientamenti in materia di innovazione, introducendo nel contempo nuove componenti e punti di ingresso semplificati per un processo decisionale informato.

### Maggiori informazioni:

[Raccomandazione della Commissione sulla revisione del quadro di valutazione europeo per le sostanze chimiche e i materiali sicuri e sostenibili fin dalla progettazione](#)

[Allegato della raccomandazione della Commissione sulla revisione del quadro di valutazione europeo per le sostanze chimiche e i materiali sicuri e sostenibili fin dalla progettazione](#)

[Sicuro e sostenibile fin dalla progettazione: quadro riveduto \(2025\)](#)

[Orientamenti metodologici](#)

[Unisciti alla rete di stakeholder SSbD](#)

[Ricerca dell'UE sicura e sostenibile fin dalla progettazione](#)

[Prodotti chimici e materiali avanzati](#)



## LAVORO

***L'UE ha pubblicato i primi dati sui salari minimi per il 2026.***

L'UE ha pubblicato i primi dati sui salari minimi per il 2026. Cosa ci dicono di fatto questi dati sul tenore di vita reale?

**Al 1° gennaio 2026 le retribuzioni minime nell'UE variavano da 620 euro al mese in Bulgaria a 2 704 euro al mese in Lussemburgo.** Tali cifre mostrano che i lavoratori lussemburghesi guadagnano molto di più, ma non raccontano la storia completa.

**Che cos'è il salario minimo e perché è fondamentale?**

Si tratta dell'importo orario, giornaliero o mensile più basso che i datori di lavoro, in base alla legge, possono corrispondere ai propri dipendenti per il lavoro svolto. Tale importo è stabilito dalla legislazione o dai contratti collettivi di un paese e tutela i lavoratori da retribuzioni eccessivamente basse. **Nell'UE, 22 dei 27 Stati membri dispongono di salari minimi nazionali.** Fanno eccezione l'Austria, la Danimarca, la Finlandia, l'Italia e la Svezia, che consentono ai sindacati e ai datori di lavoro di concordare le retribuzioni.

In primo luogo, il salario minimo garantisce la sicurezza finanziaria; funge da rete di sicurezza fondamentale, consentendo che anche un lavoro di livello base garantisca una retribuzione sufficiente a coprire le spese essenziali come l'affitto, il cibo e i trasporti. Inoltre, impedisce che venga corrisposto un salario ingiustamente basso solo perché non si ha esperienza.

Le leggi sul salario minimo incoraggiano anche l'occupazione formale, rendendo meno interessante per le aziende assumere personale «in nero», ossia senza nessuna tutela né benefici per i lavoratori. Inoltre, grazie alle recenti norme dell'UE, i datori di lavoro devono ora includere i salari di partenza o le fasce di retribuzione negli annunci di lavoro, rendendo più facile confrontare le offerte e negoziare il salario.

Tuttavia non si tratta solo di una misura a favore dei lavoratori: una retribuzione equa aiuta anche i datori di lavoro: rende i dipendenti soddisfatti e, di conseguenza, più produttivi.



Se i dipendenti sono contenti, sono meno propensi a cercare altri posti di lavoro, di conseguenza i datori di lavoro spendono meno per assunzioni e formazione. Un'azienda che versa retribuzioni eque ha anche un'immagine migliore, che contribuisce ad attrarre talenti, soprattutto tra i lavoratori più giovani che danno priorità ai datori di lavoro etici. Inoltre, quando i lavoratori guadagnano di più, spendono di più, stimolano le economie locali e aumentano la domanda di beni e servizi, a vantaggio delle imprese.

Salari minimi in cifre:

### **Oltre 1 500 euro al mese:**

- Francia (1 823 euro);
- Belgio (2 112 euro);
- Paesi Bassi (2 295 euro);
- Germania (2 343 euro);
- Irlanda (2 391 euro);
- Lussemburgo (2 704 euro).

### **Meno di 1 500 euro al mese:**

- Bulgaria (620 euro);
- Lettonia (780 euro);
- Romania (795 euro);
- Ungheria (838 euro);
- Estonia (886 euro);
- Slovacchia (915 euro);
- Cechia (924 euro);
- Malta (994 euro).



## 1 000-1 500 euro al mese:

- Grecia (1 027 euro);
- Croazia (1 050 euro);
- Portogallo (1 073 euro);
- Cipro (1 088 euro);
- Polonia (1 139 euro);
- Lituania (1 153 euro);
- Slovenia (1 278 euro);
- Spagna (1 381 euro).

### I salari non raccontano tutta la storia

Le ultime [statistiche ufficiali dell'UE](#) forniscono un'utile visione d'insieme, tuttavia non riflettono la portata effettiva del salario minimo nella vita quotidiana. Il costo della vita varia notevolmente all'interno dell'UE e i paesi con salari più elevati hanno spesso tasse, costi degli alloggi e dei servizi più elevati.

I valori del potere d'acquisto si basano sul livello medio dei prezzi nell'UE non su quelli di un singolo paese, pertanto indicano come si colloca una retribuzione rispetto al costo complessivo della vita in Europa.

Ad esempio, sebbene il salario minimo in Polonia sia di 1 139 euro, il suo potere d'acquisto è pari a circa 1 500 euro, il che significa che in Polonia è possibile acquistare più o meno la stessa quantità di generi alimentari e altri beni di prima necessità che si potrebbero acquistare con 1 500 euro in paesi con un costo della vita più elevato, come la Germania o la Francia.

Ciò dimostra che un salario minimo più elevato non sempre si traduce in un maggiore potere d'acquisto a livello locale.



Per avere un quadro più chiaro del tenore di vita in tutta Europa è possibile consultare la pagina «[Condizioni di vita e di lavoro in Europa](#)» per trovare orientamenti per paese su alloggio, assistenza sanitaria e altri aspetti pratici della vita quotidiana.

**Maggiori informazioni:**

[Ora disponibili: primi dati del 2026 sui salari minimi](#)

[Come si colloca il salario minimo del tuo paese rispetto a quello di altri paesi europei?](#)

[Come trovare posti di lavoro per i quali è richiesta manodopera e seguire la formazione adatta](#)

[Giornate europee del lavoro](#)

[Trova consulenti EURES](#)

[Vita e lavoro nei paesi EURES](#)

[Banca dati delle offerte di impiego EURES](#)

[Servizi EURES per i datori di lavoro](#)



## **RICERCA**

***UE e Algeria hanno concluso i negoziati PRIMA in tema di innovazione e ricerca.***

L'11 marzo 2026 l'Unione europea e la Repubblica algerina democratica e popolare hanno concluso con successo i negoziati sulla partecipazione dell'Algeria per il periodo 2025-2027 a PRIMA, il partenariato per la ricerca e l'innovazione nell'area mediterranea.

L'accordo è stato siglato da Abderrahmane Yousfate, direttore della cooperazione e degli scambi universitari presso il ministero dell'Istruzione superiore e della ricerca scientifica della Repubblica algerina democratica popolare, e Nienke Buisman, capo dell'unità Cooperazione internazionale presso la DG Ricerca e innovazione della Commissione europea.

La conclusione di tali negoziati rafforza ulteriormente la cooperazione scientifica tra l'Algeria, l'UE e gli altri 19 paesi che partecipano a PRIMA. Dimostra inoltre la priorità condivisa che entrambe le parti attribuiscono allo sviluppo sostenibile e alla prosperità attraverso la scienza e l'innovazione. Inoltre, questo rinnovato impegno nei confronti di PRIMA sottolinea l'importanza strategica dell'iniziativa nell'affrontare le sfide globali, in particolare per quanto riguarda la sicurezza idrica e alimentare.

La Commissione europea e l'Algeria si sono impegnate a continuare a lavorare a stretto contatto per completare le prossime fasi procedurali necessarie per l'entrata in vigore dell'accordo.

Una volta approvato, l'accordo consentirà agli enti algerini (quali università, istituti di istruzione superiore, centri di ricerca, fondazioni, ONG e imprese) di partecipare pienamente ai progetti PRIMA nel periodo 2025-2027.

Oltre ai finanziamenti forniti dalla Commissione europea a PRIMA, l'Algeria dovrebbe contribuire con 6 milioni di euro al partenariato tra il 2025 e il 2027.



## Contesto

L'Algeria è stata coinvolta in PRIMA sin dal suo avvio nel 2018 e ha partecipato a 99 dei 269 progetti finanziati da PRIMA a sostegno dell'agricoltura sostenibile, della gestione integrata delle risorse idriche, della sicurezza alimentare e del nesso acqua-energia-ecosistemi alimentari (nesso WEF), con un finanziamento totale di 12,4 milioni di euro, di cui 5,1 milioni di euro da parte dell'UE e 7,3 milioni di euro da parte dell'Algeria. Le organizzazioni algerine coordinano due progetti.

## Informazioni su PRIMA

Il partenariato [PRIMA](#), sostenuto nell'ambito di Orizzonte Europa, mira a sviluppare capacità di ricerca e innovazione per sviluppare soluzioni innovative per affrontare la carenza idrica, migliorare la produttività agricola e promuovere la resilienza dei sistemi alimentari in tutta la regione mediterranea.

## Maggiori informazioni:

[Cooperazione internazionale con l'Algeria](#)



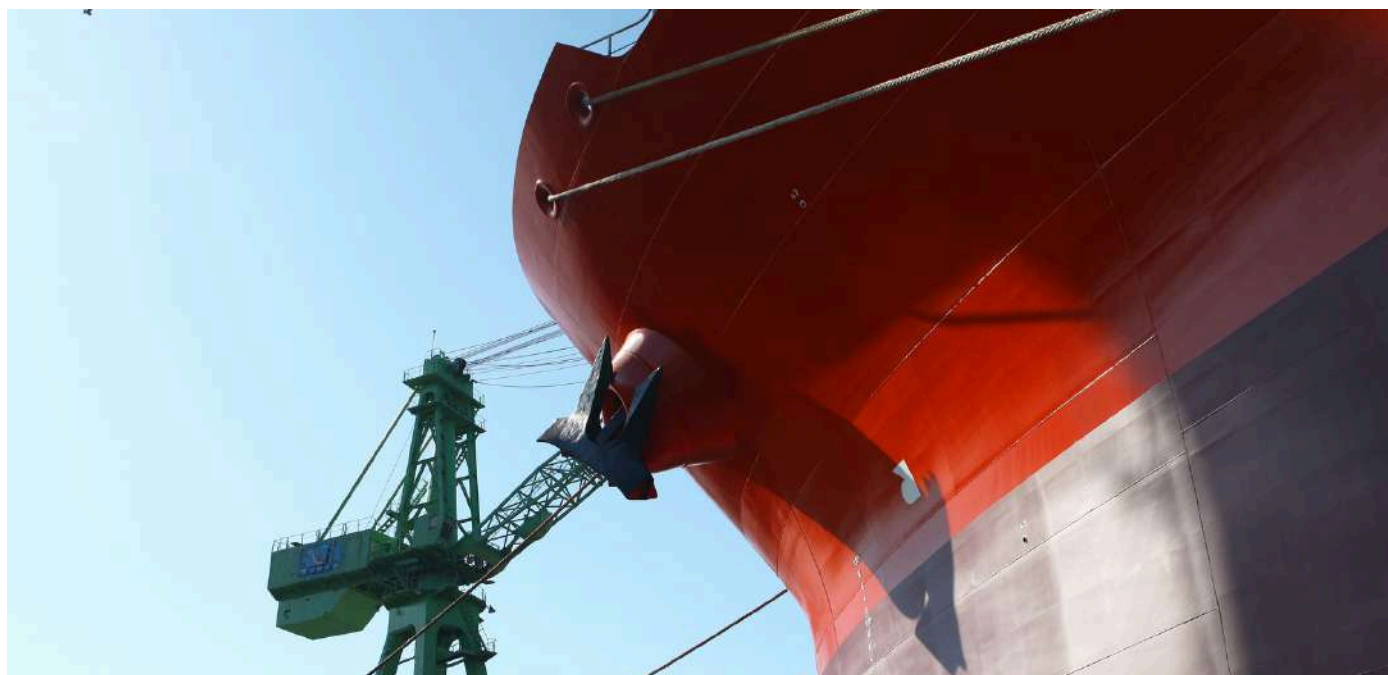
## TRASPORTI

***La Commissione europea ha varato una strategia marittima industriale per un settore marittimo dell'UE competitivo, sostenibile e resiliente.***

La Commissione europea ha adottato una strategia marittima industriale globale per promuovere la competitività, l'innovazione e la leadership tecnologica nelle industrie marittime e manifatturiere europee. La strategia definisce una visione e azioni concrete per rafforzare la sovranità industriale, il commercio e la sicurezza economica dell'Europa, sostenendo nel contempo la transizione pulita e digitale dei settori.

La costruzione navale e il trasporto marittimo dell'UE sono essenziali per l'autonomia strategica, i flussi commerciali, la mobilità, le capacità di difesa dell'Unione e per la protezione dei beni e delle risorse delle zone economiche esclusive europee.

Di fronte all'intensificarsi della concorrenza mondiale e alla crescente dipendenza dalla produzione navale di paesi terzi, la strategia introduce misure per rafforzare queste industrie critiche, strutturate attorno a tre pilastri principali.



Azioni chiave per rafforzare il trasporto marittimo e la costruzione navale dell'UE

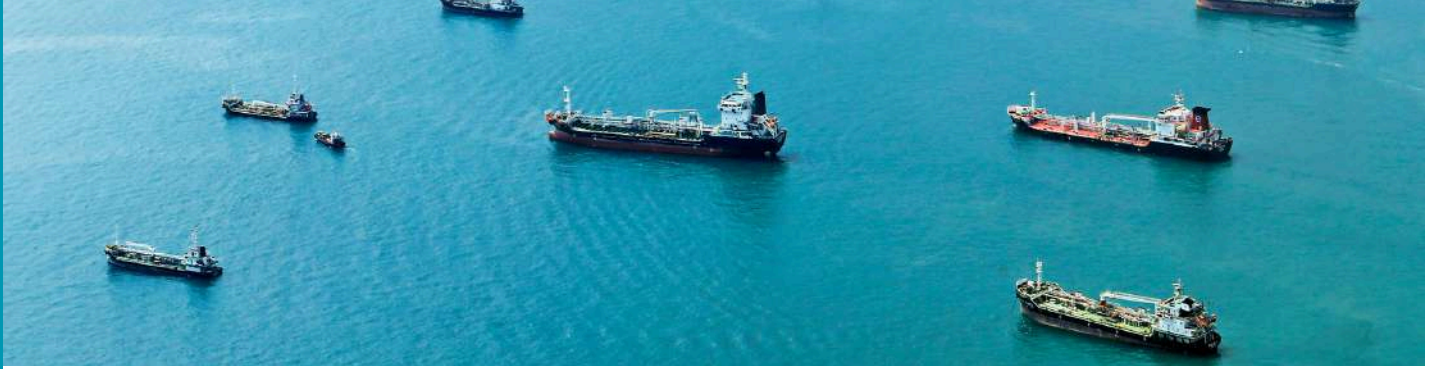
1. Il **primo pilastro**, "**Build, Equip and Repair**", si concentra sul rafforzamento delle capacità di produzione marittima e della leadership tecnologica dell'Europa per sfruttare il mercato unico per vie navigabili.

- Questo pilastro comprende azioni volte a promuovere la sovranità industriale dell'UE e a creare sinergie lungo tutta la catena del valore marittima. A tal fine, la Commissione avvierà un'alleanza per la catena del valore marittima industriale dell'UE. Mira inoltre ad accelerare la trasformazione digitale e circolare dei cantieri navali europei, a massimizzare la domanda e i finanziamenti pubblici e a migliorare la parità di condizioni a livello mondiale per l'industria dell'UE.

2. Il **secondo pilastro**, "**Trasporti e connettività**" comprende misure volte a rafforzare la competitività, la sostenibilità e la connettività del trasporto marittimo.

- Copre misure volte a semplificare le procedure di comunicazione e amministrative per il trasporto marittimo, sostenere la transizione verde e digitale, promuovere un trasporto marittimo di qualità e migliorare l'agilità e la posizione proattiva nelle relazioni internazionali. La Commissione, insieme agli Stati membri, rafforzerà l'impegno dell'UE in seno all'IMO sulle norme marittime mondiali, per contribuire a conseguire condizioni di parità. La strategia annuncia inoltre il proseguimento dell'uso degli attuali orientamenti in materia di aiuti di Stato per il trasporto marittimo al fine di mantenere le attuali quote di mercato e incoraggiare le navi a scegliere le bandiere dell'UE di fronte all'intensa concorrenza mondiale.





**3. Il terzo pilastro, "Sicurezza e protezione",** mira a rafforzare le capacità di mobilità navale, subacquea, a duplice uso e militare dell'Europa per rafforzare la sicurezza e la resilienza.

- Mobilita vari strumenti per sostenere la capacità di produzione navale, rafforzare la consapevolezza del settore marittimo a livello dell'UE e perseguire un meccanismo di sostegno alla costruzione di traghetti a duplice uso con specifiche militari rafforzate.

Questi pilastri sono sostenuti da iniziative orizzontali, tra cui la ricerca e l'innovazione, la finanza e lo sviluppo delle competenze. La Commissione promuoverà la leadership tecnologica e l'innovazione dell'UE attraverso quadri politici, normativi e di finanziamento e garantirà che i progetti di ricerca finanziati dall'UE siano effettivamente attuati sul mercato.

La strategia mira a mobilitare finanziamenti dell'UE, nazionali e privati per sostenere gli investimenti nella decarbonizzazione della flotta, nell'innovazione e nella difesa. Ciò include l'utilizzo dei fondi esistenti come il meccanismo per collegare l'Europa, il Fondo per l'innovazione, Orizzonte Europa, i programmi del Fondo europeo per la difesa, le entrate nazionali dell'EU ETS e gli strumenti di condivisione del rischio tramite InvestEU, in attesa dell'adozione del prossimo QFP. La Commissione cerca di individuare le carenze di competenze nell'istruzione marittima, ampliare le reti di formazione e miglioramento delle competenze e aumentare la partecipazione all'istruzione superiore marittima.

Per garantire un'attuazione efficace, la Commissione istituirà un consiglio di amministrazione ad alto livello per le industrie marittime e i porti, presieduto dal commissario responsabile e dai vicepresidenti europei.



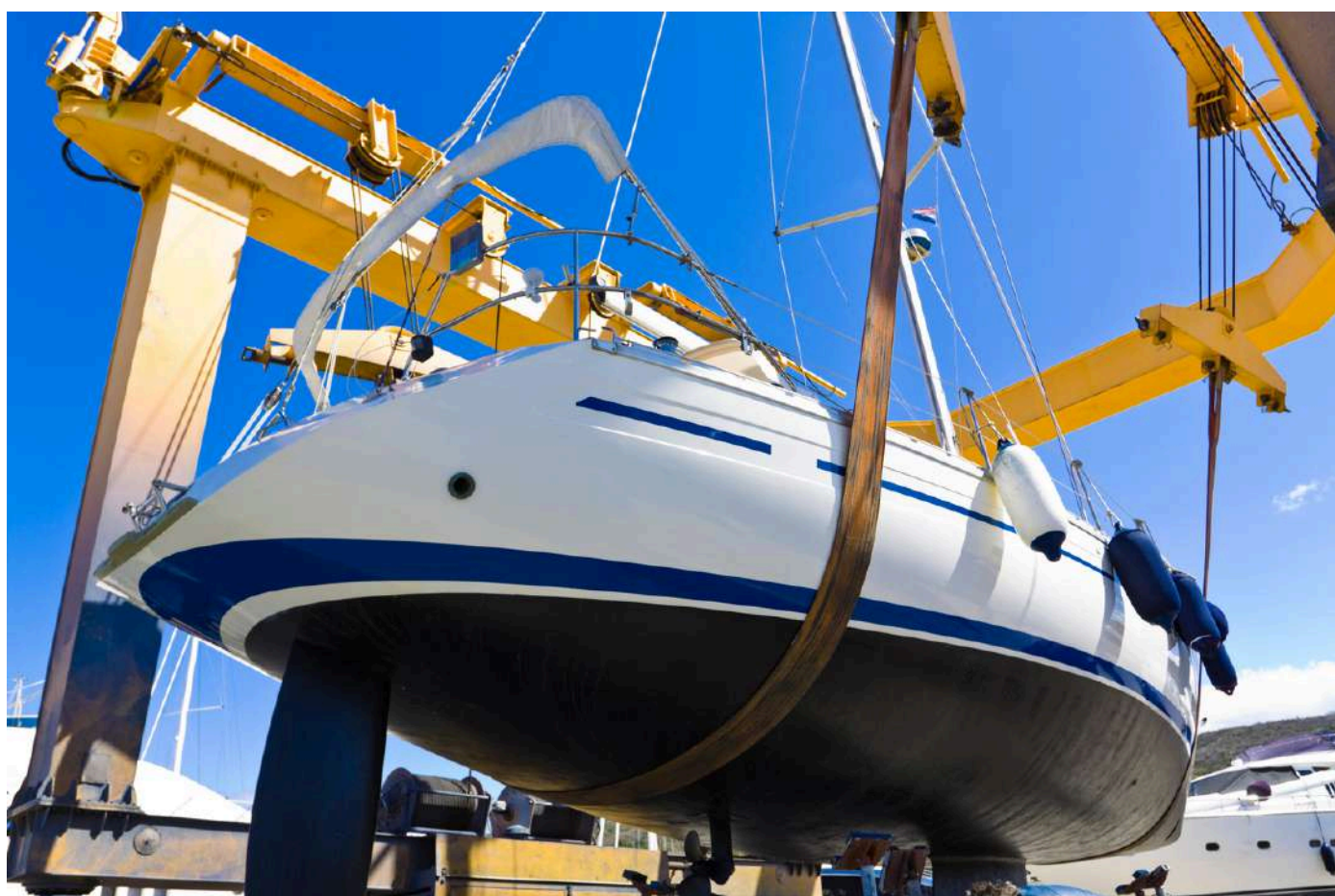
## Contesto

Adottata insieme alla strategia portuale [dell'UE](#), la strategia marittima industriale dell'UE promuove la competitività, la resilienza, la sicurezza e la sostenibilità dei porti europei.

Si tratta di una delle iniziative prioritarie previste nell'ambito della [bussola per la competitività dell'UE](#), del patto [europeo per gli oceani](#) e di Protect EU.

**Maggiori informazioni:**

[Porti e strategie marittime industriali dell'UE](#)



## **OPPORTUNITA' & BANDI**

### ***Sono aperte le candidature per il programma "Young Elected Politicians" del 2026***

Il Comitato europeo delle regioni (CdR) ha annunciato che sono aperte le candidature per aderire al suo programma Giovani rappresentanti politici eletti (YEP), invitando i giovani leader locali e regionali ad aderire a una delle reti politiche più dinamiche dell'UE.

Il programma YEP è un'iniziativa del CdR destinata ai politici di età compresa tra i 18 e i 35 anni che detengono un mandato eletto a livello locale o regionale in uno Stato membro dell'UE o in un paese candidato all'adesione all'UE.

Dalla sua creazione nel 2019, il programma è diventato una rete di quasi 1 000 giovani rappresentanti che offrono formazione, esposizione al processo decisionale dell'UE e collaborazione diretta con i membri del CdR.

### **Chi può candidarsi?**

Per essere ammissibili, i candidati devono:

- essere eletti a suffragio universale diretto a livello locale o regionale in uno Stato membro dell'UE o in un paese candidato.
- Nascere dopo il 1° gennaio 1991.
- Non è titolare di un mandato di membro o supplente del CdR.
- Avere un buon livello di inglese.

I candidati sono selezionati in base alla qualità della loro candidatura e con attenzione all'equilibrio di genere, alla diversità politica e alla rappresentanza regionale.



## OPPORTUNITA' & BANDI



Fonte: Comitato europeo delle Regioni

### Perché aderire alla rete YEP?

Diventare un YEP offre ai giovani leader l'opportunità di:

- In rete con i colleghi di tutta l'UE e dei paesi candidati, nonché con i membri e i gruppi politici del CdR.
- Scambiare le migliori pratiche sulle questioni politiche attraverso piattaforme dedicate.
- Acquisire informazioni sulla legislazione dell'UE e sulle opportunità di finanziamento.
- Parlare a nome delle loro regioni e dei loro comuni nel processo legislativo europeo.
- Aumentare la loro visibilità attraverso il supporto alla comunicazione e la formazione su misura.



## OPPORTUNITA' & BANDI

### Cosa offre il programma?

Il programma YEP è strettamente legato al lavoro istituzionale del CdR. I partecipanti possono partecipare a:

- Dibattiti e consultazioni nell'ambito delle commissioni tematiche.
- Conferenze, seminari e riunioni delle delegazioni nazionali.
- Riunioni dei gruppi politici e sessioni plenarie del CdR.
- Grandi eventi del CdR come EuroPCom, la Settimana europea delle regioni e delle città o il vertice europeo delle regioni e delle città.
- Eventi sia a Bruxelles che in tutta l'UE, partecipando a sessioni che possono essere online, ibride o di persona.

Con la nuova finestra di presentazione delle candidature che rimarrà aperta fino al 17 aprile 2026, il CdR invita i giovani leader desiderosi di plasmare il futuro dell'Europa a esprimere il loro interesse e ad aderire a una rete crescente investita nel rafforzamento della partecipazione democratica in tutte le regioni e le città.

### Come presentare la domanda?

- [Presentare il modulo di domanda ufficiale](#) .
- Sono accettate solo candidature in inglese.
- Il **termine per la presentazione delle candidature** è fissato al **17 aprile 2026**.

Maggiori informazioni:

[Press Kit YEP](#)



Fonte: Comitato europeo delle Regioni



## OPPORTUNITA' & BANDI

### ***Premi dell'UE per la produzione biologica 2026: Il meglio dell'agricoltura biologica dell'UE***

Sono [aperte le candidature per la 5° edizione degli EU Organic Awards](#). Questi premi vogliono celebrare i leader della catena del valore biologica che sviluppano progetti stimolanti, che migliorano la produzione e il consumo di alimenti biologici.

I vincitori di quest'anno saranno premiati durante la cerimonia di premiazione della Giornata europea della produzione biologica, il 23 settembre a Bruxelles.

I premi dell'UE per la produzione biologica sono organizzati congiuntamente dalla Commissione europea, dal [Comitato economico e sociale europeo](#), e dal [Comitato europeo delle Regioni](#), [COPA-COGECA](#) e [IFOAM Organics Europe](#), con la partecipazione del Parlamento europeo e del Consiglio.



Fonte: Commissione europea



## OPPORTUNITA' & BANDI

Sette premi saranno assegnati in sei categorie:

- Categoria 1: [Miglior agricoltore biologico \(femmina\) e Miglior agricoltore biologico \(maschio\)](#) - L'obiettivo di questo premio è quello di premiare un agricoltore (una femmina e un maschio). Il premio è organizzato da COPA-COGECA e IFOAM Organics Europe. Verrà prestata particolare attenzione ai progetti per i giovani agricoltori al fine di aumentarne la visibilità, mettendo in mostra i loro progetti e mettendone in evidenza la pertinenza (i giovani agricoltori sono definiti come agricoltori che hanno un'età massima di 40 anni (al momento del termine per la presentazione delle domande)).
- Categoria 2: [Migliore regione/biodistretto biologico](#) - L'obiettivo di questo premio è quello di premiare una regione o un bio-distretto. Il premio è organizzato dal Comitato europeo delle Regioni.
- Categoria 3: [Migliore città biologica](#) - L'obiettivo di questo premio è quello di premiare una città. Il premio è organizzato dal Comitato europeo delle Regioni.
- Categoria 4: [Migliore PMI di trasformazione alimentare biologica](#) - L'obiettivo di questo premio è quello di premiare una piccola e media impresa (PMI) che lavora prodotti biologici. Il premio è organizzato dal Comitato economico e sociale europeo.
- Categoria 5: [Miglior rivenditore di alimenti biologici](#) - L'obiettivo di questo premio è premiare un rivenditore di alimenti per PMI che vende prodotti biologici. Il premio è organizzato dal Comitato economico e sociale europeo.
- Categoria 6: [Miglior ristorante biologico / servizio di cibo](#) - L'obiettivo di questo premio è premiare un ristorante/servizio di ristorazione per PMI (standalone o parte di un hotel) e/o un servizio di ristorazione (caterer o mensa) che propone referenze certificate biologiche nel proprio menu. Il premio è organizzato dal Comitato economico e sociale europeo.



## **OPPORTUNITA' & BANDI**

### **Chi può candidarsi?**

Qualsiasi attore o istituzione dell'UE con un progetto degno di nota che contribuisca a migliorare l'accessibilità economica e l'accessibilità dei prodotti biologici nell'UE può presentare domanda. Ciò include non solo agricoltori biologici, regioni o biodistretti, imprese uniche come negozi o ristoranti biologici, ma anche città che offrono, ad esempio, pasti biologici agli alunni delle scuole locali o promuovono attivamente la produzione biologica.

### **Come candidarsi**

Le candidature sono accettate in tutte le lingue ufficiali dell'UE tramite un modulo online disponibile fino al 26 aprile 2026. Le candidature ammissibili saranno esaminate dalla giuria dei premi dell'UE per la produzione biologica sulla base dei criteri di eccellenza, innovazione, sostenibilità e potenziale per replicare il progetto in altre parti dell'UE. I progetti vincitori svolgeranno un ruolo chiave nel sensibilizzare l'opinione pubblica sulla produzione biologica all'interno dell'UE.

### **Contesto**

La visione per l'agricoltura e l'alimentazione sottolinea che la sostenibilità e l'agricoltura possono andare di pari passo, e l'agricoltura biologica ne è un ottimo esempio. Le sue credenziali ambientali sono chiare: L'agricoltura biologica incoraggia l'uso responsabile dell'energia e delle risorse naturali, la conservazione degli equilibri ecologici regionali, il miglioramento della fertilità del suolo, il mantenimento della qualità dell'acqua, la ricca biodiversità e gli elevati standard di benessere degli animali. Altrettanto importante è l'aspetto economico e commerciale dell'agricoltura biologica. La quota di terreni coltivati biologicamente nell'UE è cresciuta costantemente fino a raggiungere attualmente circa 17 milioni di ettari (11% del totale dei terreni agricoli).



## OPPORTUNITA' & BANDI

L'agricoltura biologica è diventata anche un motore per il ricambio generazionale, come sottolineato nella [strategia della Commissione per il ricambio generazionale in agricoltura](#), e la quota biologica tra i giovani agricoltori è molto più elevata (20,7 %) rispetto a tutte le aziende agricole combinate (11,9 %). Le iniziative dell'UE a favore dell'agricoltura biologica non solo creano le condizioni per la competitività a lungo termine e sostenibile delle zone rurali, ma aprono anche nuove opportunità per il rinnovamento generazionale in agricoltura.



A sostegno dell'ulteriore crescita della produzione biologica nell'UE, la Commissione europea ha adottato un [piano d'azione](#) per aumentare la domanda e l'offerta di prodotti biologici e migliorare la sostenibilità della produzione biologica. Gli Stati membri sono stati incoraggiati a fissare obiettivi ambiziosi per l'agricoltura biologica nell'ambito dei loro [piani strategici della PAC](#) e dei piani d'azione nazionali per la produzione biologica. Negli ultimi anni, e più in particolare dal 2023, la politica agricola comune ha rafforzato il sostegno finanziario per la conversione all'agricoltura biologica e il suo mantenimento.

Scadenza: **26 aprile 2026**.

[Sito per presentare la candidatura.](#)



## **OPPORTUNITA' & BANDI**

### ***Iniziativa urbana europea: Nuovo invito ad azioni innovative per rispondere alle pressanti sfide urbane nei contesti locali***

La politica di coesione dell'UE consente alle città dell'UE di innovare. L'Iniziativa urbana europea (IUE) ha lanciato il suo quarto invito a presentare proposte di azioni innovative con un bilancio approssimativo di 60 milioni di euro (soggetto a disponibilità) per sostenere le città nella sperimentazione di nuove soluzioni.

L'invito mira a sostenere le città di tutte le dimensioni in tutta Europa, con particolare attenzione alle città di piccole e medie dimensioni, nella sperimentazione di soluzioni innovative a livello locale per affrontare le pressanti sfide urbane.

Questa quarta edizione dell'invito introduce un quadro di sostegno aggiornato, che riflette il costante impegno dell'IUE a rafforzare la capacità delle città di progettare e fornire risposte innovative alle complesse sfide urbane.

Mira a rafforzare il potere di trasformazione delle città dell'UE per innovare e rispondere alle sfide attuali per una vita urbana resiliente, sostenibile e inclusiva trasformando in pratica idee ambiziose e creative che possono essere testate nel contesto locale in contesti urbani reali e nelle operazioni comunali quotidiane.

Le autorità urbane sono pertanto invitate a proporre soluzioni (prodotti, servizi o processi) che siano nuove per il loro contesto specifico, anche se tali soluzioni sono già state praticate – sperimentate o sperimentate in una certa misura – altrove nell'UE o al di fuori di essa.



## OPPORTUNITA' & BANDI



Le città saranno invitate a presentare proposte di progetti in linea con le priorità dell'agenda dell'UE per le città nei seguenti settori tematici:

1. Competitività, digitalizzazione, innovazione e investimenti
2. Inclusione sociale e uguaglianza
3. Sicurezza, protezione e preparazione
4. Alloggi ed edifici a prezzi accessibili, sostenibili, di qualità dignitosa e inclusivi
5. Azione per il clima, ambiente ed energia pulita
6. Mobilità.

L'invito è rivolto alle autorità urbane e alle associazioni o raggruppamenti di autorità urbane che comprendono almeno 25 000 abitanti.

Ogni **progetto selezionato può ricevere fino a 2 milioni di euro.**

Il **Fondo europeo di sviluppo regionale cofinanzia l'80% dei costi del progetto.**

Scadenza per la presentazione delle proposte: **15 giugno 2026.**

Per ulteriori informazioni sull'invito e su come presentare domanda, consultare la **[pagina web dell'IUE qui.](#)**



# OPPORTUNITA' & BANDI

## Contesto

L'iniziativa urbana europea è lo strumento a sostegno della dimensione urbana rafforzata della politica di coesione nel periodo 2021-2027. Nel corso di tale periodo, 24 miliardi di euro provenienti dal Fondo europeo di sviluppo regionale saranno investiti in priorità definite in stretta collaborazione con le città dell'UE, sulla base delle loro strategie di sviluppo urbano sostenibile, e una quota ancora maggiore dei fondi in tutti e cinque gli obiettivi della politica di coesione sarà probabilmente investita nelle aree urbane.

In questo contesto della politica di coesione, l'IUE fornisce alle città o ai loro raggruppamenti finanziamenti per testare soluzioni innovative trasferibili e scalabili sulle sfide urbane di rilevanza per l'UE, sulla base di inviti e temi definiti dalla Commissione. Nel 2022 sono già stati pubblicati tre inviti a presentare proposte a sostegno del nuovo Bauhaus europeo, nel 2023 su "Città più verdi", "Turismo sostenibile" e "Appropriarsi dei talenti nelle città in contrazione", e nel 2024 su "Transizione energetica" e "Tecnologia nelle città".

L'IUE si basa sulle azioni [urbane innovative](#), l'iniziativa della Commissione lanciata nel periodo di programmazione 2014-2020, e pone un'attenzione ancora maggiore all'innovazione guidata dalle città stesse, alla pertinenza della politica di coesione e alla replicabilità rispetto ad altre città.

Oltre all'innovazione, l'IUE sostiene le capacità di tutte le città e le aree urbane in tutta Europa. Fornisce elementi di prova per l'elaborazione delle politiche e la condivisione delle conoscenze sullo sviluppo urbano sostenibile, anche attraverso l'agenda urbana per l'UE.



## OPPORTUNITA' & BANDI

### L'agenda dell'UE per le città

L'agenda dell'UE per le città è un quadro strategico per lo sviluppo urbano sostenibile e integrato. L'obiettivo è migliorare le politiche dell'UE che interessano le città, rafforzare il dialogo tra i livelli locale e dell'UE e facilitare l'accesso al sostegno dell'UE, riconoscendo il ruolo cruciale delle città di tutte le dimensioni nel promuovere la crescita, l'innovazione, la decarbonizzazione e l'inclusione sociale.

Maggiori dettagli sull'agenda dell'UE per le città e le aree tematiche proposte come temi dell'invito 4 sono disponibili nella [comunicazione ufficiale sull'agenda dell'UE per le città](#) (dicembre 2025).

**Scadenza** per la presentazione delle proposte: **15 giugno 2026**.

Ulteriori informazioni sull'invito e su come **presentare domanda** disponibili sulla [pagina web dell'IUE](#).

**Maggiori informazioni:**

[Iniziativa urbana europea](#)

[Piattaforma di dati aperti sulla coesione](#)

[Kohesio](#)



## OPPORTUNITA' & BANDI

### *La Commissione europea offre nuove opportunità per gli amministratori degli Enti locali*

Il Comitato europeo delle Regioni e la Commissione europea, hanno lanciato una nuova iniziativa con l'obiettivo di coinvolgere maggiormente i rappresentanti degli Enti locali dell'UE.

- **EU Councillor dell'Unione europea**

Sono aperte le candidature per aderire alla **EU Councillor**, la nuova **rete di consiglieri locali europei**, che collaborano comunicando sulle questioni dell'UE (creata dal Comitato europeo delle Regioni e dalla Commissione europea).

Il progetto consentirà ai politici locali di lavorare insieme e di diffondere informazioni sui temi legati all'UE che riguardano i membri di ogni comunità locale. Contribuirà inoltre a rafforzare il coinvolgimento dei cittadini ed a promuovere dibattiti su tematiche attinenti al futuro dell'Europa. Il fine ultimo è quello di sostenere la creazione di una vera e propria opinione pubblica di livello europeo.

Alla rete potranno aderire tutti gli eletti a livello locale e regionale (si precisa che il termine inglese "Councillor" include tutti gli eletti: consiglieri, assessori, sindaci, ecc senza limite di numero per ciascun ente).

### **Maggiori informazioni:**

[Per aderire alla rete EU Councillor dell'Unione europea](#)

[Sito EU Councillor](#)



## OPPORTUNITA' & BANDI

*Sul Portale europeo per i giovani troverete tutte le iniziative e le opportunità che l'Europa mette a disposizione dei giovani*

**Portale europeo per i giovani** è il sito creato dalla Commissione europea per illustrare tutte le iniziative e le opportunità che L'UE offre ai giovani.

Il portale offre ai giovani che vivono, studiano o lavorano in Europa informazioni sulle opportunità e iniziative di cui possono usufruire a livello europeo e nazionale.

Non si rivolge esclusivamente ai giovani, ma anche ad altri soggetti che operano nel campo della gioventù (organizzazioni giovanili, educatori, responsabili politici, ecc.).



## OPPORTUNITA' & BANDI

Il portale è organizzato in 4 sezioni principali:

- "Partecipa"
- "Vai all'estero"
- "Iniziative dell'UE"
- "Strategia dell'UE per la gioventù".

Inoltre, potete trovare le storie di altri giovani, cercare eventi e consultare le ultime notizie.

La sezione "Partecipa" contiene articoli sulla cittadinanza attiva, da vari punti di vista:

- Dialogo dell'UE con i giovani
- Partecipazione democratica
- I tuoi diritti e l'inclusione
- Impegno civico
- Sviluppo sostenibile
- #EUYouth4Peace
- Comprensione interculturale
- Sport.

Nella sezione "Vai all'estero" potrai consultare diverse opportunità di:

- Studiare
- Fare volontariato
- Seguire un tirocinio
- Lavorare
- Partecipare a scambi scolastici e giovanili
- Viaggiare.



# EUROPEAN YOUTH PORTAL

Nella sezione "Iniziativa dell'UE" è possibile reperire informazioni su diverse iniziative e programmi finanziati dall'Unione europea, quali:

- Corpo europeo di solidarietà
- Erasmus+
- DiscoverEU
- Dialogo dell'UE con i giovani
- Dialoghi con i giovani sulle iniziative politiche
- Settimana europea della gioventù.

Nella sezione "Strategia dell'UE per la gioventù" è possibile accedere alle informazioni relative alla strategia dell'UE per la gioventù, sviluppata nel quadro della cooperazione dell'UE in materia di politiche giovanili per il periodo 2019-2027.

**Maggiori informazioni:**

[Portale europeo per i giovani](#)

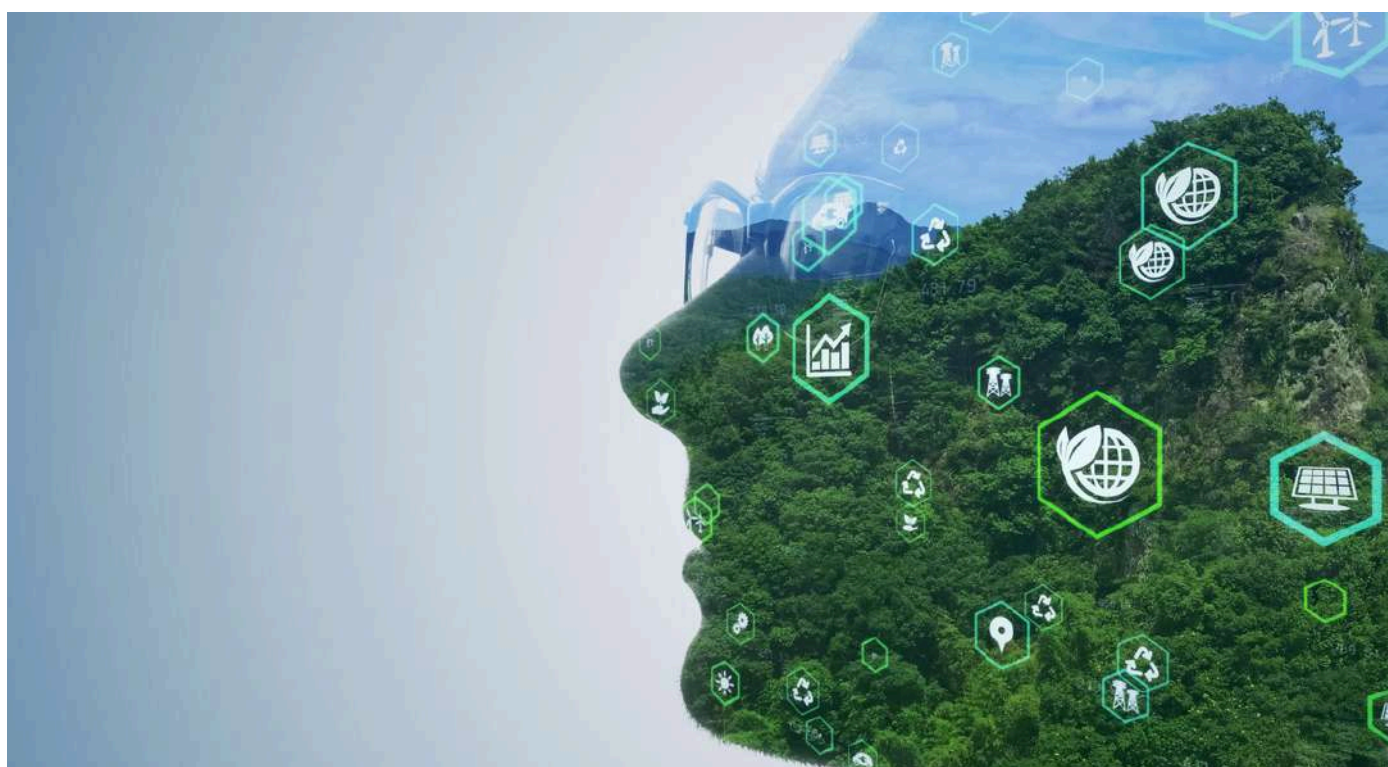


## OPPORTUNITA' & BANDI

### **Realizzata una guida per trovare il programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente**

La Commissione europea ha pubblicato la guida "[Trova il tuo programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente: sostenere l'ambiente con l'ausilio del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e di NextGenerationEU](#)".

Nella guida troverete, in particolare, delle informazioni che possono essere reperite al suo interno per individuare lo strumento più appropriato per il progetto che si intende promuovere e per presentare correttamente la domanda di finanziamento (in particolare, le finalità e l'ambito di applicazione degli strumenti, i rispettivi beneficiari, le loro modalità di gestione, le tipologie di sostegno che prevedono e le condizioni per l'accesso ai bandi).



## **OPPORTUNITA' & BANDI**

Si indicheranno, inoltre, ulteriori fonti di informazione sulle opportunità di finanziamento dell'UE, nonché degli strumenti a disposizione delle autorità nazionali degli Stati membri e degli altri beneficiari dei fondi europei (imprese, enti di ricerca e organizzazioni non governative) per ricevere assistenza nella formulazione dei progetti.

### **Maggiori informazioni:**

[Trova il tuo programma di finanziamento dell'UE per l'ambiente: sostenere l'ambiente con l'ausilio del quadro finanziario pluriennale 2021-2027 e di NextGenerationEU](#)



## OPPORTUNITA' & BANDI

### ***Toolkit rurale - una guida completa alle opportunità di finanziamento e sostegno dell'UE per le aree rurali***

Il [toolkit rurale](#) (Rural toolkit) è la nuova guida online alle risorse dell'UE disponibili per i territori rurali dell'Unione europea.

#### **Perché una guida ai finanziamenti per le zone rurali?**

Sebbene non siano esplicitamente progettati per lo sviluppo rurale, numerosi programmi e iniziative di finanziamento dell'UE possono svolgere un ruolo significativo nel rilancio e nel miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali. Il rural toolkit mira a facilitare le istituzioni locali, le imprese, le associazioni e gli individui nelle zone rurali a navigare tra le diverse opzioni di finanziamento e sostegno dell'UE e a sfruttarle appieno.

#### **Come è utile Rural toolkit?**

Il kit di strumenti fornisce un punto di accesso unico a tutte le iniziative esistenti, con informazioni complete sulle risorse disponibili, e spiega perché queste sono rilevanti per le zone rurali.



Nella sezione [Get inspired](#) sono disponibili le iniziative di successo attuate nelle zone rurali in tutta l'UE e le modalità su come combinare efficacemente i fondi dell'UE per massimizzarne l'impatto e rispondere alle esigenze locali specifiche.

All'interno del kit di strumenti, gli utenti troveranno una serie di [risorse preziose](#), tra cui manuali e orientamenti sulle opportunità di finanziamento dell'UE. Queste risorse forniscono agli utenti e ai richiedenti le conoscenze e gli strumenti necessari per affrontare le sfide uniche che le zone rurali devono affrontare, con un approccio efficace, integrato e basato sul luogo.



## OPPORTUNITA' & BANDI

### Quali opportunità di finanziamento sono disponibili?

[Cercatore di finanziamento](#) è una sezione all'interno della quale gli utenti possono trovare le opportunità di finanziamento dell'UE, offre una porta d'accesso a varie iniziative di finanziamento e finanziamento dell'UE, suddivise in tre gruppi principali:

#### 1. Iniziative dell'UE – Candidatura diretta

Finanziamenti e opportunità di sostegno gestite direttamente dalle istituzioni dell'UE. Il kit di strumenti comprende informazioni sui programmi in corso e gli inviti per i quali gli utenti possono presentare domanda direttamente tramite i portali della Commissione europea.

#### 2. Iniziative dell'UE – Candidatura tramite autorità nazionali o regionali

Finanziamento e sostegno alle iniziative gestite dalle autorità nazionali e regionali. Le domande devono essere presentate tramite le autorità regionali o nazionali competenti indicate come (autorità di gestione). Poiché i paesi dell'UE gestiscono questi fondi in modo autonomo, non vengono fornite informazioni dettagliate sulle richieste di finanziamento specifiche. Per ulteriori consigli pratici, consultare la sezione [FAQ](#).

#### 3. Strumenti finanziari

Una serie di strumenti finanziari, come ad esempio prestito, garanzie, debito, che può essere utilizzato per vari tipi di investimenti. Questi strumenti finanziari sono attuati in collaborazione con istituzioni pubbliche e private (ad esempio banche e capitali di rischio) e spesso con il sostegno della Banca europea per gli investimenti.

Le domande di finanziamento devono essere presentate nelle pagine web ufficiali.

### Maggiori informazioni:

[Sito Rural toolkit](#)



# OPPORTUNITA' & BANDI

## **Guida CulturEU ai finanziamenti dell'UE**

Opportunità di finanziamento dell'UE per i settori culturale e creativo 2021-2027.

Con questa guida interattiva, la Commissione europea intende agevolare l'accesso alle opportunità di finanziamento dell'Unione europea disponibili per i settori culturale e creativo nel periodo 2021-2027.

L'obiettivo è aiutare gli operatori di questi settori a individuare le fonti di sostegno dell'UE più adeguate per i loro progetti.

### **Come funziona**

Rispondendo a una serie di domande basate sui diversi settori, sul tipo di organizzazione e sul sostegno ricercato. I risultati consentiranno di restringere le fonti di finanziamento e gli inviti a presentare proposte disponibili più adatti.

I risultati saranno accompagnati dai fondi disponibili, dalla procedura di presentazione delle domande per le diverse fonti di finanziamento e da un link al programma o agli inviti specifici.

### **[Accedi alla Guida CulturEU](#)**



## OPPORTUNITA' & BANDI

### **Opportunità di bandi europei in scadenza**

Vi segnaliamo una lista di bandi europei aperti con i riferimenti ai documenti utili per la presentazione delle proposte.

A seguire la lista dei bandi attualmente aperti:

- 08-apr-2026 [Reti e operatori VOD europei \(CREA-MEDIA-2026-VODNET\) | CREA](#)
- 08-apr-2026 [Contenuti digitali per l'istruzione – Fattori di successo \(ERASMUS-EDU-2026-POL-EXP-T01\) | ERASMUS](#)
- 08-apr-2026 [Partenariati pubblico-privati per IA etica nell'istruzione \(ERASMUS-EDU-2026-POL-EXP-T02\) | ERASMUS](#)
- 08-apr-2026 [Percorsi personalizzati basati su IA per competenze di base \(ERASMUS-EDU-2026-POL-EXP-T03\) | ERASMUS](#)
- 08-apr-2026 [Micro-credenziali – Focus su ecosistemi \(ERASMUS-EDU-2026-POL-EXP-T04\) | ERASMUS](#)



## OPPORTUNITA' & BANDI

- 08-apr-2026 [Centri STEM per l'istruzione scolastica \(ERASMUS-EDU-2026-POL-EXP-T05\)](#) | [ERASMUS](#)
- 14-apr-2026 [Reti di Festival Europei \(CREA-MEDIA-2026-FESTNET\)](#) | [CREA](#)
- 15-apr-2026 [Produzione su larga scala di idrogeno - Hydrogen Valley \(HORIZON-JU-CLEANH2\)](#) | [HORIZON](#)
- 16-apr-2026 [Sviluppo competenze e talenti \(CREA-MEDIA-2026-TRAINING\)](#) | [CREA](#)
- 21-apr-2026 [Protezione dell'euro contro la contraffazione \(PERI-2026-ANTI-COUNTERFEIT\)](#) | [PERI](#)
- 23-apr-2026 [Distribuzione cinematografica europea \(CREA-MEDIA-2026-FILMDIST\)](#) | [CREA](#)
- 28-apr-2026 [Equilibrio vita-lavoro e pari responsabilità di cura \(CERV-2026-GE-WORK-LIFE\)](#) | [CERV](#)
- 30-apr-2026 [FIDELIS - Programma mentoring e supporto peer-to-peer](#) | [HORIZON](#)



## OPPORTUNITA' & BANDI

- 07-mag-2026 [Contenuti TV e online - Animazione/Documentari/Fiction \(CREA-MEDIA-2026-TVONLINE\)\\_/CREA](#)
- 28-mag-2026 [Borsa Erasmus+ - SSEF \(ERASMUS-EDU-2026-POL-EXP-SSEF\)\\_/ERASMUS](#)
- 15-set-2026 [Partenariato europeo sulle malattie rare \(ERDERA - HORIZON\)\\_/HORIZON](#)
- 31-dic-2026 [FuseNet - Supporto studenti Master \(EUROfusion\)\\_/HORIZON](#)
- 03-feb-2027 [Phortify - Borse tirocinio, mobilità e tesi \(DIGITAL - cascade\)\\_/DIGITAL](#)



# CONTATTI



## LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

### REGIONE TOSCANA BRUXELLES

**Indirizzo:** [Rond Point Schuman 14 B - 1040 Bruxelles](#)

**Tel. BE:** [+32 \(0\)2 28 68 563](#)

**Tel. IT:** [+39 055 438 5830](#)

**Sito:** [regione.toscana.it/bruxelles](http://regione.toscana.it/bruxelles)

**E.mail:** [segreteria.bruxelles@regione.toscana.it](mailto:segreteria.bruxelles@regione.toscana.it)

**Skype:** [RegioneToscanaBXL](#)

**Twitter:** [@ToscanaBXL](#)

**Instagram:** [@toscanabxl](#)

**Linkedin:** [Regione Toscana Bruxelles](#)

### TOUR4EU

**Indirizzo:** [Rond Point Schuman 14B - 1040 Bruxelles](#)

**Tel. BE:** [+32 \(0\)2 286.86.00](#)

**Sito:** [tour4eu.eu](http://tour4eu.eu)

**E mail:** [s.costa@tour4eu.eu](mailto:s.costa@tour4eu.eu)

**Facebook:** [Tour4EU Bruxelles](#)

**Twitter:** [@tour4eu](#)

**Instagram:** [@tourforeubruelles](#)

**Marzo 2026**

# CONTATTI



## LA REGIONE TOSCANA A BRUXELLES

*Lo Speciale è stato realizzato da Regione Toscana - Settore Rapporti istituzionali con gli organi ed organismi comunitari con il contributo di TOUR4EU. A cura di Sandro Vignolini.*

*Sul sito PNRR Toscana troverete tutte le notizie aggiornate in tempo reale su risorse, missioni, bandi e progetti che riguardano il Piano nazionale di ripresa e resilienza in Toscana.*

Il presente Speciale è rilasciato a titolo gratuito, ha carattere puramente informativo e non esaustivo. Non può in nessun caso essere interpretato come consulenza, invito, offerta o raccomandazione. Chi ne ha curato la redazione non potrà in nessun caso essere ritenuto responsabile per danni diretti o indiretti che dovessero risultare dal contenuto del presente o dal suo utilizzo, come pure dal browsing o da collegamenti ipertestuali (link) verso altri siti.

[Il Rapporto delle attività 2024 dell'Ufficio della Regione Toscana a Bruxelles è disponibile qui.](#)



**PER RICEVERE SPECIALE EUROPA SI PREGA DI INVIARE UNA RICHIESTA A:**

**[SEGRETERIA.BRUXELLES@REGIONE.TOSCANA.IT](mailto:SEGRETERIA.BRUXELLES@REGIONE.TOSCANA.IT)**